ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1: - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 28 Aprile 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8506

Un momento grave nel conflitto franco-tedesco per il Marocco

Un vibrato articolo del „Matin" attribuito a Delcassè.

PARIGI 27 (N). Il «Matin» ha pubblicato stamane sulla questione marocchina un articolo di intonazione molto aggressiva contro la Germania e ritenuto per la forma tipografica e lo stile in cui è redatto di fonte ufficiosa; si disse anzi addirittura che Delcassé stesso ne fosse l'ispiratore nell'intento di chiarire il suo punto di vista personale nella questione: dovere, cioè la Germania, esporre francamente quello che vuole.

La Germania - dice il giornale - tenta un gioco con noi: essa avanza quando l'avversario si ritira, e si ritira quando l'avversario avanza. La Francia ha nel Marocco interessi particolari, ed è danneggiata in conseguenza dell'anarchia regnante nel Marocco. Fra le tribù marocchine è necessario ristabilire l'ordine, affinchè rimangano tranquille anche le tribù dell'Algeria. La Francia non persegue altri fini che quello di appoggiare il sultano affinchè egli consolidi la sua autorità tra i suoi sudditi e conservi la sua indipendenza. La Francia non minaccia i diritti di alcuna potenza, nè la libertà di commercio nè i trattati. Che cosa vuole la Germania? Precisamente ciò che la Francia si obbliga di rispettare, cioè l'indipendenza del sultano e la porta aperta al commercio di tutte le nazioni. Se il Governo germanico ha un secondo fine, lo dica. Per quanto grande sia la sua forza, la Germania dovrà rinunciare ad infliggerci una sconfitta, fosse anche una sconfitta soltanto morale. Non ha visto infatti la Germania quale accoglienza trovò presso tutte le potenze la sua prima manifestazione. Essa ha cercato inutilmente l'appoggio dell'America e perfino tra i suoi alleati in Europa non ha trovato sostegno. Se la Germania avesse l'intenzione di turbare in questo momento la pace europea, si può senza altro affermare che nessuno l'appoggerebbe. L'imperatore Guglielmo si porrebbe in contradizione col suo passato, se in questo momento, mentre si cerca di localizzare la guerra in Asia, imponesse alle potenze europee di raddoppiare la vigilanza e si abbandonasse ad una politica d'avventure. La Francia, forte dei suoi diritti, forte del suo disinteresse, forte della chiarezza della sua politica e della fiducia di tutte le potenze e delle sue intenzioni pacifiche, non ha nulla a temere. Essa non è più isolata come nel '70. Nell'isolamento, al contrario, si trova la Germania la quale, con i suoi intenti, si troverebbe sola in Europa.

La smentita ufficiale.
Il contraccolpo alla Borsa.

PARIGI 27 (N). L'articolo di stamane del «Matin» ha destato vivissima impressione alla nostra Borsa, cosicchè durante i corsi e prima della chiusura si ebbero fortissimi ribassi.

L'«Agenzia d'informazioni Fournier» pubblicò prima della chiusura di Borsa un comunicato, nel quale era detto che il presidente del Consiglio, informato dell'impressione prodotta da questo articolo, dichiarava che esso doveva essere considerato, malgrado la sua forma, come null'altro che l'espressione delle idee del giornale. Più tardi il Ministero comunicò ai giornali della sera la smentita ufficiale, dichiarando che nessun incidente nuovo è sopravvenuto durante le trattative che corrono fra Parigi e Berlino riguardo al Marocco, che il Governo non aveva ispirato nessun articolo di giornale e non aveva fatto nessuna comunicazione diretta o indiretta ad alcun periodico. In seguito a ciò, dopo la chiusura ufficiale, la tendenza fu migliore e la rendita 3½% risalì a 96.70. E' da notarsi che le Borse estere e principalmente il mercato germanico resistettero benissimo a questa corrente ribassista proveniente da Parigi, anzi approfittarono dei bassi corsi per fare numerose compere. In molti però, a malgrado della smentita ufficiale, persiste l'idea che l'articolo del «Matin» fosse realmente di intonazione ufficiosa, perchè sembra assurdo che un giornale dia ad un articolo proprio la forma data all'odierno suo articolo dal «Matin», mentre il giornale dovrebbe attendersi immediatamente una smentita.

Ora questa smentita si attribuisce a Rouvier, mentre l'articolo è attribuito all'ispirazione di Delcassé. Il più curioso è che la stampa nazionalista, che gridava sempre contro la debolezza di Delcassé, accusandolo di umiliare la Francia, ora è la più furibonda nel chiamarlo scavezzacollo e nell'accusarlo di esporre la Francia ai pericoli di una guerra con la Germania. Ad ogni modo dalla situazione odierna sembrano scaturire due fatti. Il primo che i rapporti fra la Germania non sono così buoni come le notizie ufficiose degli ultimi giorni lasciavano credere; il secondo che nel Ministero sembra accentuarsi qualche screzio di importanza capitale, che potrebbe minarne l'esistenza.

L'impressione a Berlino.

BERLINO 27 (N). In questi circoli governativi l'articolo del «Matin» ha destato una certa meraviglia. In esso si scorge soltanto un tentativo di aiutare Delcassé a trarsi d'impaccio.

Il corrispondente parigino del «Berliner Tageblatt» viene a sapere che l'articolo del «Matin» non ha carattere ufficioso e che anzi è severamente criticato nei circoli ufficiali.

Commenti austriaci.

VIENNA 27 (N). La «N. F. Presse» ha dal suo corrispondente parigino: Si racconta che Rouvier non nasconde punto la sua opinione sull'articolo del «Matin». L'intero Ministero - dice Rouvier - disapprova questa manifestazione, dalla quale tuttavia scaturiranno conseguenze che non lasceranno alcun dubbio sulle intenzioni del Governo francese. Il presidente dei ministri ha espresso la ferma speranza che la questione marocchina sarà risolta senza gravi complicazioni. A quanto si assicura nei circoli che hanno relazione con Rouvier, questi, al pranzo di ieri all'ambasciata tedesca, intavolò con il principe Radolin una conversazione sulla questione marocchina, allo scopo di convincere l'ambasciatore germanico delle intenzioni pacifiche della politica francese. Il principe Radolin non volle continuare il discorso. E' evidente - si conclude - che la Germania non vuole aprire trattative.

Nella nota del «Matin», che si attribuisce a Delcassé, è detto che la Germania non trovò alcun appoggio presso gli alleati. Quest'allusione si riferisce ai passi fatti dalla Germania a Roma e Vienna per conoscere le opinioni dei Governi italiano ed austriaco circa le proposte del Governo di Berlino, di sottoporre la questione marocchina ad una conferenza internazionale delle potenze firmatarie del trattato di Madrid. La proposta però non incontrò favore nè a Roma nè a Vienna. Ma da ciò alla deduzione del completo isolamento della Germania ci corre, e la deduzione è invero troppo azzardata. Al Ministero degli esteri si dichiara che Delcassé è affatto estraneo all'articolo del «Matin» e che ne ebbe conoscenza appena stamane.

La questione di Tripoli.

Tittoni riservato. - Nuove interpellanze.

VENEZIA 27 (N). Il ministro Tittoni, richiesto di informazioni sul caso di Tripoli si mantiene riservatissimo. Nulla volle dire. Mi consta però che nessuna informazione ancora gli è giunta dall'ambasciata a Costantinopoli.

Il ministeriale «Adriatico» pubblicherà domani che se il fatto dell'affittanza di Tripoli ai francesi fosse vero, altererebbe fondamentalmente lo «statu quo» della Tripolitania e autorizzerebbe il nostro Governo a chiudere definitivamente il periodo delle docili remissività e a ricorrer senza esitanze a qualunque mezzo per scongiurare il nuovo pericolo.

ROMA 27 (N). L'onor. Prinetti ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione: Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli esteri per sapere se, allo scopo di assicurare lo spirito pubblico, è in grado di affermare che conservano ancora piena efficacia gli accordi intervenuti nel 1899 e nel 1902 con la Francia e l'Inghilterra, relativi alla costa africana del Mediterraneo.

L'on. Santini ha inviato alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro degli esteri intorno all'attendibilità delle voci che corrono sull'eventuale concessione ad una Società francese, della costruzione e dell'esercizio del porto di Tripoli.

Il senatore Vigoni ha inviato alla presidenza del Senato un'interrogazione al ministro degli esteri per sapere se furono affidati ad una compagnia estera concessioni speciali sul porto di Tripoli.

La dichiarazione di Delcassé

ROMA 27 (N). «Italico» telegrafa da Venezia alla «Tribuna» che Tittoni ricevette da Delcassé la dichiarazione che il Governo non sa nulla dell'affare del porto di Tripoli. «Italico» fa seguire queste considerazioni a quella notizia: Ma qualcuno dice che si potrebbe trattare di una iniziativa privata abilmente provocata, magari, da qualche influenza straniera interessata a disperdere il recente accordo franco-italiano. Dato e non concesso che ciò sia, è certo che nessuna inziativa di questo genere si potrebbe esplicare senza l'appoggio del proprio Governo; e la Francia sarebbe, dato questo caso, obbligata a negarlo, dai patti stretti con l'Italia ove non lo volesse per il suo stesso interesse. Che poi la nostra ambasciata a Costantinopoli avesse lasciato compiere simile tentativo senza accorgersene o senza avvertirne la Consulta, è cosa che sembra poco probabile, dato il credito che gode alla Consulta l'ambasciatore marchese Imperiali e la nota influenza di cui dispone alla Porta il nostro primo dragomanno Cancia. Una parola definitiva non si può dunque dire ancora in proposito ma si ha ragione di ritenere che quanto si diceva non sia avverso ai diritti e al prestigio dell'Italia.

Stasera è molto commentata questa nota dell'Agenzia italiana: «Ancora non siamo in grado di dare notizie concrete e precise circa la questione della costruzione e dell'esercizio del porto di Tripoli, secondo le voci corse in questi giorni. Possiamo però affermare per informazioni attinte a fonte autorevole che il Governo francese per tramite del ministro degli esteri Delcassé, quanto a mezzo dell' ambasciatore francese a Roma diede le più formali assicurazioni sulla linea di condotta che non avrebbe mancato di tenere verso l'Italia, qualora avesse pensato realmente ad adoperarsi e si fosse adoperato per la concessione di cui si parla. Certo ad ogni modo si verrebbe ad escludere qualsiasi elemento di carattere politico nella questione che conseguentemente potrebbe ridursi tutto al più a trattative d'affari esclusivamente privati, come potrebbe essere l'assunzione dei lavori per la sistemazione e il miglioramento del porto di Tripoli le cui condizioni, come tutti sanno, sono veramente pessime. Abbiamo in fine ragione di credere, qualunque sia l'indole e la portata dei fatti, che l'Italia avrebbe diritto di chiedere al Governo ottomano tutte le necessarie dilucidazioni per la tutela di quei grandi interessi che essa ha nel Mediterraneo e conseguentemente nella Tripolitania, interessi non da ora soltanto affermati e riconosciuti».

Commenti tedeschi.

BERLINO 27 (N). Qui si segue attentamente l'agitazione dell'opinione italiana a proposito della supposta concessione del porto di Tripoli a una società francese, ma la notizia non si ritiene troppo verosimile. La «Vossische Zeitung» ricorda che con l'accordo del 1901 la Francia lasciò mano libera all'Italia nella Tripolitania avendo in cambio l'assicurazione che l'Italia non le avrebbe posto ostacoli nel Marocco; si aggiunga che nel momento presente nulla potrebbe riuscire più incomodo alla Francia che un conflitto con l'Italia.

Il «Lokalanzeiger» suppone che si tratti di una nuova commedia di Delcassé per vincolare più strettamente l'Italia concedendole Tripoli solo dopo aver acquistato per sè il diritto di precedenza e spera che in questo caso l'Italia si renda conscia del giuoco.

La smentita ufficiale.

ROMA 27 (N). L'Agenzia Stefani comunica: La notizia della concessione del porto di Tripoli è giunta completamente nuova al Governo, il quale solo per ciò doveva giudicarla del tutto infondata. Ad ogni modo incaricò l'ambasciatore a Costantinopoli di chiedere informazioni alla Porta. Questa smentì la notizia nel modo più formale e più categorico, aggiungendo che nessuna domanda in proposito era stata presentata al Governo ottomano.

La guerra.

La flotta di Roschdestwenski davanti a Cam-Ranh.

SAIGON 27 (Havas). Tutti i piroscafi di trasporto e la nave-lazzaretto «Orel» abbandonarono ieri mattina la baia interna di Cam-Ranh, dove restarono solo quattro piroscafi tedeschi. La flotta russa forma all'esterno della baia un grande semicerchio che si estende dal Capo Varella fino alle piccole punte della penisola di Cam-Ranh. Le torpediniere fanno perlustrazioni in ogni direzione. L'ammiraglio Roschdestvenski sembra aspettare la squadra di Nebogatoff. L'ammiraglio Jaquière a bordo dell'incrociatore «Descartes» passò attraverso la flotta russa e ritornò poi a Saigon. I piroscafi di carico sequestrati recentemente dai russi battevano bandiera germanica.

PARIGI 27 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: All'ammiragliato si dichiara formalmente che lo czar non telegrafò mai a Roschdestvenski di lasciare la baia di Cam-Ranh e che mai il Governo russo intervenne nella questione, poichè Roschdestvenski aveva il dovere di lasciare le acque neutrali al primo invito fattogli dal Governo interessato.

Il segreto di Togo.

TOKIO 27 (Reuter). I piani di difesa dei giapponesi contro l' ammiraglio Roschdestvenski sono sconosciuti, perchè le autorità li tengono rigorosamente segreti. L'unica comunicazione pubblica fatta dalle autorità militari è stata la proclamazione del diritto di guerra nell'isola di Formosa. Non si sa dove sia Togo, perchè tanto gli ufficiali che i marinai non mandano più notizie alle loro famiglie ed ai loro conoscenti. La popolazione attende con calma l'imminente riunione delle squadre russe.

Il congiungimento della seconda e terza squadra.

LONDRA 27 (N). Il «Daily Thelegraph» ha da Tokio: Si crede che le due squadre russe (Roschdestvenski e Nebogatoff) effettueranno il loro congiungimento oggi o domani.

Secondo le ultime informazioni, vi sono a Charbin 50.000 feriti e 15.000 ammalati.

Un carico di munizioni per la flotta del Baltico.

LONDRA 27 (N). Il «Daily Mail» ha da Manilla: Il piroscafo «Charlyle», carico di munizioni per la flotta del Baltico, è partito. E' stabilito che lo si farà saltare nel caso incontrasse i giapponesi.

IN MANCIURIA.

Continuano gli scontri.

PIETROBURGO 27 (B). Il generale Linievich telegrafa all'imperatore Nicolò, in data di ieri: Gli avamposti al nostro fianco sinistro continuano i loro movimenti.

Il 22 corr. un riparto fu assalito dal nemico in un villaggio, a dieci verste a sud di Schimiaodzi. Ma l'attacco fu respinto e il nemico si ritirò nel villaggio di Padziadzi. La cavalleria di un altro riparto sostenne, dinanzi ai defilée di Camalin e Davangulin, un combattimento di fucileria con un riparto giapponese, che si ritirò verso Ufalu.

Il 23 la nostra cavalleria occupò le località di Simenpu e Ufalu.

Alla fronte dell'esercito, da 4 a 5 verste da Kaynanscian, i giapponesi furono sloggiati dal fuoco dell'artiglieria dalle loro trincee e si ritirarono in un villaggio vicino. Quindi il nemico si ritirò sino a un colle dietro quel villaggio ed eresse a propria difesa tre linee di trincee.

In un altro dispaccio il comandante supremo informa: Nel pomeriggio del 23, la nostra cavalleria combattè con i giapponesi, che furono costretti a ritirarsi.

IN RUSSIA.

Istruzioni ai governatori sull'„ukas" imperiale del 3 marzo.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). L'«ukas» imperiale del 3 marzo sulla discussione di tutte le faccende dello Stato fu interpretato in varia maniera dai governatori. Il ministro degli interni ha perciò compilato alcune disposizioni, che dovranno servire di norma ai governatori, e che il comitato dei ministri ha confermato. Queste norme vietano che principi in contraddizione con le riforme promesse sieno discussi nelle radunanze degli «zemstvo», delle «dume» e delle assemblee della nobiltà. Le associazioni approvate dal Governo possono discutere le riforme annunciate nell'«ukas» del 3 marzo, però in sedute segrete, e non devono pubblicare gli ordini del giorno compilati in proposito. Benchè la legge vieti le associazioni non autorizzate, tuttavia i governatori non devono rendere più difficile la discussione in comune di persone private su perfezionamenti delle istituzioni dello Stato, in quanto i governatori non ritengano queste radunanze pericolose per l'ordine pubblico. Nè le istituzioni governative nè le persone che hanno impieghi pubblici con incarichi rigorosamente limitati devono dirigere petizioni all'imperatore. L'«ukas» del 3 marzo non permette in verun caso a persone private e alle istituzioni di violare le leggi esistenti.

Il terrore del primo maggio.

BERLINO 27 (N). Da Censtochau si telegrafa alla «Vossische Zeitung»: Negli ultimi tempi regnava qui una relativa tranquillità. Ora si diffondono nuovamente voci di imminenti disordini e di dimostrazioni degli operai della città e delle fabbriche dei dintorni. L'epoca fissata sarebbe il primo maggio, e la popolazione aspetta trepidando quel giorno.

Si organizzerebbe un'insurrezione generale che dovrebbe durare tre giorni. A malgrado del severo divieto di portare armi, tutti si provvedono di revolvers che sono contrabbandati in grande quantità dalla Prussia. Dovunque - però soltanto di giorno - si vedono sentinelle con il fucile carico, di notte non v'è traccia di soldati. Ogni notte si sentono fucilate e esplosioni; gli operai dicono che essi fanno esperimenti con la dinamite. Tutte le fabbriche sono occupate dalla truppa. Dinanzi ad ogni porta è appostata una sentinella, ma ciò non toglie che gli operai trascinino fuori su carrette capi mastri od impiegati odiati.

PIETROBURGO 27 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il governatore generale ha pubblicato un proclama diretto alla popolazione nel quale, traendo argomento dalle voci di disordini che dovrebbero avvenire in aprile e in maggio, dichiara, a tranquillità degli animi, che non si permetteranno disordini e si reprimerà energicamente qualsiasi tentativo atto ad eccitare disordini.

Il marchese di Segonzac rilasciato.

TANGERI 27 (B). Il marchese di Segonzac è stato rilasciato l'8 corrente. Partì da Anzong per recarsi a Marrakesch.

Incidente sulla ferrovia Antivari-Lago di Scutari.

CETTIGNE 27 (B). La commissione, formata da ingegneri italiani e montenegrini, che assunse i lavori di tracciamento della linea ferroviaria Antivari-Lago di Scutari, si imbattè in molti albanesi armati che volevano impedire i lavori. I soldati che scortavano la commissione dispersero gli albanesi, senza spargimento di sangue.

Un furto di piani militari in Ungheria.

BUDAPEST 27 (N). A Granvaradino, durante le feste pasquali, alcuni ignoti s'introdussero nella caserma degli honved e involarono una cassa di ferro, credendo che contenesse denaro. Invece essa conteneva i più recenti piani di mobilitazione. L'autorità ha avviato una severa inchiesta.

A VENEZIA.

La nuova sede della Marciana. - Un banchetto.

VENEZIA 27 (N). Oggi ad ore 14 si inaugurò solennemente la nuova sede della Biblioteca Marciana nell'antica Zecca. Vi intervennero il duca di Genova, il ministro Tittoni, il sottosegretario all'istruzione onor. Rossi e numerose rappresentanze.

La cerimonia avvenne nella grande sala di lettura al pianterreno nel cui fondo fu collocato un grande busto del Petrarca, opera del prof. Lorenzetti. Il sindaco, porge il saluto di Venezia al duca di Genova e alle rappresentanze e facendo poi rilevare l'importanza dell'avvenimento che riavvicinando la Biblioteca all'antica sua sede, sembra un augurio di più glorioso avvenire. L'on. Rossi ricordò la grandezza della spenta repubblica la quale si rinnovella nella grandezza della patria comune. Il cav. Morpurgo, bibliotecario, tessè in un bellissimo discorso la storia della Biblioteca. Il cav. Morpurgo fu fatto segno a generali dimostrazioni di simpatia. Seguì la visita alle sale dove il duca lungamente si trattenne ad ammirare i preziosi cimeli.

VENEZIA 27 (N). Stasera il duca di Genova offerse un banchetto di 60 coperti alle autorità cittadine e alle rappresentanze. Non fu fatto alcun brindisi. Il duca e le autorità intervennero quindi nella sala del Circolo artistico alla conferenza di Vittorio Decian, organizzata dalla «Dante Alighieri», sull'italianità di Venezia nel Rinascimento. Il duca partirà domani alle 14.

Carnegie dà 10 milioni di dollari per le pensioni ai professori universitari. — NUOVA YORK 27 (Reuter). Carnegie ha istituito un fondo di 10 milioni di dollari in azioni della «Steel Corporation» al 5 p. c., col quale si pagheranno le pensioni annue ai professori d'università che non possono più prestar servizio.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 27 (N). L'udienza si riprende alle 14.40, proseguendosi l'audizione dei testi in difesa di Tullio.

Il conte senatore Codronchi depone che il prof. Murri, con l'esempio di se stesso diede un'ottima educazione ai figli, per i quali aveva grandissimo affetto. Dice che il prof. Murri era generosissimo; rifiutò dal teste un compenso per la sua opera di medico. Crede che nell'accanimento contro i Murri oltre che il ribrezzo per il delitto concorsero l'odio politico e l'invidia personale poichè quando il prof. Murri venne a Bologna molti medici dovettero rimettersi a studiare, perchè egli diede un nuovo indirizzo agli studi. Fu stupito che una stampa che doveva dare esempio di civile progresso attaccasse tanto violentemente un uomo come il prof. Murri.

Il senatore Sanguinetti, presidente della Camera di commercio di Bologna: Conobbe intimamente il Cervesato. Dice che questi rimase sconvolto dagli avvenimenti, anche perchè se ne attribuì la colpa per avere voluto il riavvicinamento dei coniugi. Il Cervesato era d'animo timido; usciva assai impressionato dagli interrogatori del giudice istruttore, tanto che affermava di non sapere quasi ciò che avesse detto. Dapprincipio vi fu un soverchio accanimento contro la memoria del Bonmartini, ma poi cessò mentre l'accanimento contro la famiglia Murri dura tuttora, ciò che lo addolora perchè conosce il prof. Murri come uomo probo e scienziato eminente.

Il conte Placci e il prof. Novi depongono in favore di Tullio. Rilevano i meriti del prof. Murri. Il Novi dice che ha buon concetto pure del dott. Secchi.

Il prof. Vitali conobbe Tullio come giovane d'ingegno pronto, calmo e riflessivo. Stima molto il padre come uomo di scienza, di disinteresse e di moralità. L'ambiente di Bologna è molto appassionato, perciò il prof. Murri fu fatto segno ad accuse le più atroci ed insulti i più villani.

Il prof. Ceci depone che ha del prof. Murri concetto altissimo come scienziato e come uomo morale. Si occupava con cura dell'educazione dei figli. Di Tullio ha il concetto che sia impulsivo ma di buon cuore. Di Linda dice ch'era ragionevole e calma, colta e buona madre.

Il prof. Gagliardi dice le medesime cose. Aggiunge che ricevette una lettera da Tullio quando già si trovava all'estero, contenente un'altra da rimettere al padre. La portò al prof. Murri senza leggerla. Era dell'11 settembre 1902. Il prof. Murri, lettala, cadde come tramortito.

Il prof. Giachi, direttore del Manicomio di Racconigi, dice che conobbe a Fermo il padre del prof. Murri. Era nevrastenico, soffriva forti emicranie con forme avvicinantesi all'epilessia. Seppi da un collega che curò la nonna del Murri di una grave malattia nervosa. Si legge un certificato del teste sui rilievi fatti relativi all'infermità della nonna degli imputati.

Il dott. Vitali dichiara di avere buonissimo concetto di Tullio. Fu chiamato a vedere nel carcere a Bologna la contessa ammalata di nefrite. Il giudice Stanzani, prima di introdurlo gli chiese se egli fosse direttore della casa di salute di cui il prof. Murri era consulente. Questa circostanza il teste vide poi con sorpresa riprodotta in un giornale di Bologna. Visitò la contessa ma volendo procedere ad un esame del corpo chiese l'allontanamento degli estranei. Tutti aderirono ma il giudice Stanzani volle rimanere, per cui il teste si ricusò di visitare la contessa. Il teste dà ottime informazioni del prof. Murri.

Mariano Mariani, segretario comunale, depone sui nonni degli imputati Murri: la nonna era nervosa, isterica; il nonno aveva facili scatti per piccole cause.

Si toglie l'udienza alle 17.45.

Il processo Klein alle Assise di Vienna.

VIENNA 27 (N). Nell'odierna seduta si odono gli psichiatri, i quali dichiarano che Francesca Klein è intelligentissima e non può ritenersi debole di mente.

L'avv. Elbogen, difensore, chiede che si invitino a comparire alcuni testimoni a favore di Enrico Klein.

Si passa quindi ad interrogare il primo teste, dott. Alessandro Marschik, avvocato. Dice che la ditta Pietsch e Klein sarebbe riuscita senza dubbio a regolare la propria situazione, se non fosse avvenuta la catastrofe. Il Klein gli fece l'impressione di un uomo corretto e buono; buona impressione gli fece pure la moglie del Klein.

Pietsch Ferdinando, già socio del Klein, narra i fatti rammentati nell'atto di accusa.

Un altro teste, un operaio del Klein, racconta d'avere un giorno sorpreso la Klein in un locale annesso all'officina mentre contava molto denaro; il Klein ch'era con lui non se ne mostrò sorpreso. Inoltre esso Klein dopo il 3 ottobre teneva sempre con sè la chiave di quel locale, che prima stava invece appesa a un chiodo a disposizione di tutti.

Il presidente chiede agli imputati se hanno da fare osservazioni.

Klein dice che le deposizioni del Pietsch sono conformi al vero.

Francesca Klein dichiara invece che il Pietsch disse alcune inesattezze.

Il teste conferma la propria deposizione sotto il vincolo del giuramento.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (128)

E' vestito con una casacca di cuoio, dal qual costume si conosce facilmente il cacciatore delle montagne.

E' chiaro che i piedi di quell'uomo devono avere calpestato successivamente le vette delle Ande, delle Cordigliere, della Sierra Madre per giungere alle prime montagne risalendo il Mississipì ed alle seconde seguendo l'Orenoco.

La pelle della sua faccia conserva i segni delle giornate infuocate e delle notti gelate. E' ruvida, cotta.

Alla cintura porta un largo coltellaccio da caccia, la cui lama conserva dei riflessi rossastri, come se da poco fosse uscita dalle viscere di qualche grosso animale.

Parla l'inglese con un marcato accento francese, ed ha un repertorio di bestemmie da far arrossire un granatiere. Sul tavolo, dinanzi ai giuocatori, vi sono delle monete che attirano gli sguardi cupidi dei giuocatori.

— Carte - disse l'uomo che abbiamo descritto, al tenitore del banco, dopo di avere messo sul tavolo due dollari che aveva tratto da una borsa di pelle che teneva sotto la casacca.

Il tenitore del banco distribuì le carte, poi rivoltò le sue dicendo:

— Nove!

— Hai perduto ancora una volta, Fourmier - disse uno dei giuocatori al cacciatore.

Questi picchiò un gran pugno sul tavolo che fece saltellare le monete e gridò un'orribile bestemmia, poi levò di nuovo la borsa di cuoio, la capovolse sul tavolo, lasciando cadere le ultime monete che conteneva, in tutto cinque dollari.

— Punto tutto - egli disse con voce sorda.

Le carte vennero di nuovo distribuite e di nuovo il tenitore del banco vinse.

— Che tu possa crepare! - gli disse Fourmier lanciandogli un'occhiata terribile.

Il tenitore del banco si strinse nelle spalle e raccolse il danaro che v'era sul tavolo.

Il cacciatore calcò il cappello a larghe tese sul capo con un pugno, poi digrignando i denti bianchissimi, uscì dalla stanza, seguito da un altro dei giuocatori, che doveva essere suo amico.

Appena nella via, questi domandò a Fourmier:

— E adesso non hai più uno spicciolo?

— Neppur uno - rispose l'interrogato con collera.

— Che cosa farai?

— Lo so io forse?

— Ritornerai alla montagna?

— No, sono stanco di condurre un'esistenza piena di pericoli ed estremamente faticosa.

— Ma dal momento che non possiedi una rendita....

— Non rompermi le tasche!... Ti chiedo io forse i fatti tuoi? Lasciami tranquillo.

— Sono tuo amico - riprese l'altro - e ti potrei dare dei buoni consigli in mancanza di quattrini che non posseggo.

— I consigli non sono una mercanzia che si può vendere. E' appunto di denari ch'io ho bisogno.

— Qualche volta un buon consiglio può procurare dei quattrini...

Fourmier guardò in faccia l'amico con insistenza, come volesse leggerli nell'animo.

— Tu hai un progetto, Bertuins - disse dopo un istante.

— Potrebbe darsi.

— A te occorre un complice...

— Cioè un amico fidatissimo.

— E' tutt'uno.

— Tu non devi avere troppi riguardi per la tua coscienza.

— Secondo i casi.

— Non per nulla tu hai lasciato la Francia, la nostra Parigi!

— Probabilmente per la stessa ragione che ha indotto te ad espatriare.

— Oh! un'inezia.

— Precisamente come me.

Bertuins mise una mano sulla spalla di Fourmier.

— Vuoi che ci scambiamo una completa confessione? - domandò.

L'interrogato guardò di nuovo Bertuins, ma questa volta con diffidenza.

Si direbbe che tu sia stato incaricato di farmi parlare.

— Non faccio il mestiere della spia, io! Ti ripeto che mi occorre un amico sicuro, e tra amici non vi debbono essere segreti.

— Chi mi garantisce di te?

— Tu non mi lascerai un istante, mi seguirai come la mia ombra e non ci divideremo se non quando sarai sicuro ch'io non ti possa tradire.

— Sia come vuoi. Discorriamo.

— Non qui.... Usciamo fuori di città dove nessuno ci possa ascoltare.

— Andiamo.

I due uomini s'avviarono lentamente verso la campagna, e quando giunsero in un luogo assolutamente deserto dal quale si poteva scorgere chi si fosse avvicinato. Bertuins disse al suo compagno:

— Sediamoci e discorriamo. Qui solamente l'aria ci può udire. Ti darò io il buon esempio col narrarti tutto quanto mi riguarda. Sarò breve, giacchè trovo inutile tirare le cose per le lunghe. Venti anni fa, ero allora venticinquenne, ero a Parigi, contabile e cassiere in una grande macelleria della Villette. Una donna fu la mia ruina. L'ho amata tanto, da lasciarmi indurre, per appagare i suoi capricci, ad appropriarmi ogni giorno una piccola parte degli incassi ed a falsificare i registri. La cosa andò bene per circa un anno, ma poi il principale cominciò ad avere dei sospetti sulla mia fedeltà ed a tenermi d'occhio. Su e giù avrò rubato per circa cinquemila franchi e siccome un giorno il principale mi fece avvertito che entro un mese avrebbe bramato far eseguire una revisione di tutti i registri; così io mi trovai nella necessità di procurarmi prima d'allora il danaro che avevo rubato, se non volevo essere denunciato come un ladro. Cinquemila franchi era una somma fortissima che inutilmente avrei tentato di raggranellare ricorrendo alla generosità de' miei parenti e de' miei amici. Bisognava scegliere un altro mezzo, più sicuro. Ma quale? Mi venne una ispirazione diabolica. Il mio principale era ammesso allo sconto della Banca Agricola, ed io servendomi del di lui nome avrei potuto ottenere lo sconto di una cambiale. E' ciò che feci. Stesi in fretta una cambiale scadibile a quindici giorni data, in modo che il pagamento coincidesse con la fine del mese, poi la firmai con un nome immaginario. Il pagamento doveva essere effettuato in una casa nella quale io sapevo che si affittavano stanze ammobiliate. Senza alcuna diffidenza la Banca Agricola m'accordò lo sconto e mi versò cinquemila franchi. Non mi rimaneva più che di andare a prendere in affitto una stanza nella casa in cui ti ho parlato. Ne scelsi una all'ultimo piano, segregata dalle altre da un lungo corridoio. Pagai l'affitto anticipato e m'inscrissi sul registro del padrone di casa col nome che avevo apposto alla cambiale. Non mi rimaneva più che di attendere con pazienza la scadenza.

Schiacciati sotto un tunnel.

TORINO 27 (N). Stanotte il treno proveniente da Modane mentre percorreva il tunnel del Frejus investì due cantonieri; uno, certo Almano, rimase sfracellato ed ucciso istantaneamente, l'altro tale Giovanni Montus, trentanovenne, riportò lo stritolamento della gamba sinistra e gravissime contusioni. Fu trasportato moribondo all'Ospitale di Torino.

CRONACA LOCALE

Il deputato della Camera di commercio.

La Camera di commercio convoca per mercoledì 3 maggio alle 12½ i suoi membri cittadini dello Stato perchè provvedano alla sostituzione del dimissionario on. Basevi nel seggio parlamentare. E in un'adunanza preparatoria fu già proclamata la candidatura alla deputazione nella persona dell'on. Cesare de Combi.

E' ormai assicurato che sul nome dell'on. Combi si uniranno tutti i voti della Camera di commercio, perocchè il candidato si raccomanda da sè al suffragio di quanti intendono la missione del rappresentante della Camera di commercio al Parlamento di Vienna. Fedele per tradizioni di famiglia e per intimo radicato convincimento, al partito liberale-nazionale, Cesare Combi è ugualmente caro a tutti coloro che conoscendolo apprezzano il suo entusiasmo giovanile per ogni opera utile alla sua Trieste e la sua competenza rara nel campo dei traffici.

Entrato giovanissimo nell'arena della vita pubblica, l'on. de Combi si fece un apostolato di tutti i problemi ferroviari e portuali, alla cui soluzione fu ed è connesso l'avvenire dell'emporio. E in libri ed opuscoli ed articoli, apprezzati per il dominio della materia, e dalle pubbliche rappresentanze a cui venne successivamente chiamato, fu agitatore instancabile di iniziative, promotore delle soluzioni più congrue, sempre pronto a scendere in campo e contro il Governo e contro gli stranieri che le conseguenze delle loro colpe e delle loro omissioni verso il nostro porto addossavano ai cittadini, alla cui energia e intraprendenza soltanto riuscì invece di rendere minori i danni di una politica ferroviaria e marittima, dalla quale i provvedimenti oggi finalmente adottati dal Governo stesso sono la più eloquente condanna.

L'on. Combi porterà nella deputazione, accanto al più vivo consenso a tutti i postulati civili del nostro popolo, una conoscenza profonda d'ogni interesse triestino, che egli si è procacciata nella pratica della vita, nella partecipazione ad istituti commerciali e finanziari, nella ormai lunga sua carriera di amministratore del Comune. Sedendo contemporaneamente nella Camera di commercio e nella Delegazione municipale, sarà dato all'on. Combi di interpretare e patrocinare nel modo più sicuro ed efficace gli interessi morali e materiali del nostro emporio.

La elezione dell'on. Combi a deputato al Parlamento sarà dunque un doveroso omaggio alla sua opera indefessa ed illuminata e darà insieme un elemento preziosissimo all'Unione parlamentare italiana.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

La eredità della signora Davis.

Per le operazioni relative al pagamento dei legati disposti da Sarah Davis, (che morta nel 1904 lasciò erede il Comune) è adottato di procurare l'apertura di un credito in conto corrente presso la filiale dello Stabilimento di credito fino all'ammontare di cor. 430.000, alle modalità del conto corrente generale del Comune.

Negli uffici del Comune.

Su proposta dell'on. Cimadori viene abolito il titolo di registratore e viene sostituito con quello di ufficiale superiore. Vengono quindi nominati, a voti unanimi: ai due posti vacanti di ufficiale superiore i concorrenti Antonio Vidusso e Augusto Tscherne; al posto vacante di ufficiale anagrafico il concorrente Ernesto Mingotti; ed a quello di assistente all'Esattoria il concorrente Leone Grogger, incaricato il Magistrato ad aprire tosto, dopo ottenuta l'approvazione luogotenenziale, il concorso per i posti di risulta.

Un nuovo primario all'Ospedale.

A medico primario oculista del civico Ospedale viene nominato il dott. Giuseppe Manzutto.

Pensionamento.

Il cursore Giovanni Rudes viene, in seguito a sua domanda, collocato nello stato di permanente riposo, perchè divenuto inabile al servizio.

★ Al neonominato ufficiale superiore Vidusso venne affidata la dirigenza dell'Ufficio di registratura.

Un dispensario gratuito di latte sterlizzato per lattanti.

Per iniziativa della benemerita Società della Poliambulanza e Guardia medica, nella prossima estate e sperabilmente durante tutto l'anno, sarà creato l'istituto, caldeggiato a suo tempo anche da noi, di distribuzione gratuita di latte sterilizzato per bambini che sono nel primo anno di vita. Fin dal 14 corr. la Società della Poliambulanza ha presentato alla Delegazione municipale una domanda concepita così:

«Le statistiche della mortalità nel primo anno di vita segnano per la nostra città cifre allarmanti, tanto che il Fisicato civico proponeva già l'anno scorso seri provvedimenti.

«Ma poichè al Comune non è stato possibile per molteplici ragioni di decretare ancora per quest'anno un provvedimento che fosse curativo e profilattico nello stesso tempo, la Direzione della Società della Poliambulanza, conscia della impellente necessità di provvedere ancora per la prossima estate a mezzi che possano combattere la grande moria di bambini, offre alla spett. Delegazione di aprire per il venturo giugno un Dispensario per la distribuzione gratuita di latte diluito e sterilizzato per bambini nel primo anno di vita, sotto il controllo medico della Presidenza e del Direttore del riparto pediatrico.

«Tale Dispensario verrà creato nello stabile della Poliambulanza e sarà composto di tre locali, uno per la preparazione del latte, una per la distribuzione e uno per il controllo dei bambini.

«Al Fisicato civico spetta la sorveglianza generale dell'istituzione, della stalla fornitrice del latte e l'esame batteriologico e chimico del latte fornito. Al Magistrato civico, la sorveglianza sulla parte amministrativa della gestione. La Direzione della Poliambulanza offre gratuitamente i locali, la direzione medica e quella amministrativa dell'azienda.

«Però avendo fatto il preventivo di cor. 3500 per spese d'impianto del macchinario e di un ulteriore importo di cor. 3000 per l'esercizio - che sperabilmente potrà prolungarsi fino alla fine dell'anno corrente, chiede alla spett. Delegazione che le sia aperto da parte del Comune un credito di cor. 6500, obbligandosi di cedere il macchinario alla istituzione comunale che dovesse sorgere in futuro come provvedimento definitivo».

La Delegazione municipale, in sede di Consiglio, udito il parere del Fisicato civico, deliberò di accettare con grato animo l'offerta della Società della Poliambulanza, alle condizioni accennate nella domanda, e votò il chiesto credito di cor. 6500, salva naturalmente l'approvazione della Luogotenenza, che ora si attende per iniziare l'impianto della tanto invocata e utilissima istituzione.

★

A quanto rileviamo la Poliambulanza adatterà per le operazioni di sterilizzazione del latte un apposito locale appartato, al pianterreno dell'edificio sociale, in via Francesco d'Assisi 3. In questo locale verranno posti gli apparati di filtrazione e di sterilizzazione del latte, quello per la lavatura automatica delle bottiglie e dei biberons. Il latte sarà poi diluito secondo le prescrizioni mediche e imbottigliato e le bottiglie saranno collocate otto per ciascun canestro di metallo; ogni canestro conterrà dunque il nutrimento d'un bambino per 24 ore. Dal locale a pianoterra, mediante un ascensore, i canestri saranno trasportati al primo piano, nella sala di distribuzione annessa a quella di controllo dei bambini. La distribuzione sarà fatta, come abbiamo detto, gratuitamente, a tutti i bambini di famiglie non abbienti.

Se l'approvazione luogotenenziale al deliberato delegatizio non si farà attendere molto, il Dispensario potrà cominciare a funzionare nella prima metà del prossimo giugno, avendo la Direzione della Poliambulanza provveduto già ad assicurarsi la fornitura dei macchinari da una fabbrica specialista di Vienna.

Per il convegno studentesco. Poichè sono pervenute le adesioni degli studenti trentini, dalmati, friulani e istriani, il convegno indetto per domenica da un comitato di studenti riuscirà certamente una nobile e forte manifestazione dei diritti e della volontà della gioventù accademica italiana di fronte al problema universitario acuito dalle recenti disposizioni governative.

Gli studenti triestini s'apprestano a fare ai confratelli le più liete accoglienze. Alle 10 ant. di domenica il Comitato convocatore e la direzione della Società degli studenti triestini offriranno ai convenuti un vermouth d'onore. Seguirà alle 11 l'adunanza, che sarà ospitata nella sala della Minerva in piazza della Borsa. Dopo il congresso gli studenti per invito della Minerva e della Filarmonico-Drammatica, potranno assistere alla conferenza del Marradi. Alle 2 un convito al Metropole raccoglierà di nuovo gli studenti.

Per prendere gli accordi per la giornata di domenica gli studenti triestini sono pregati di passare alla sede della Società degli studenti triestini, dove è ospite il Comitato del convegno, dalle 11-12 ant. e dalle 3½-5 pom.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da G. G., ricavato dall'ultima francesina, cor. 0.96.

La conferenza di Giovanni Marradi è fissata, come abbiamo preannunziato, per domenica alle 12½, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso via S. Carlo). Il titolo è «Dal Prati al Carducci». Nessuna parola di più occorre ad alimentare il desiderio che è vivissimo in tutti per questa ora di alto godimento.

Alla conferenza sono invitati insieme ai soci della Minerva anche i soci della Filarmonico-Drammatica.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ l'egregio maestro Antonio Bettioli terrà nella sala del Circolo l'annunziata pubblica conferenza sul tema: «La luce dei roghi».

★ Il brillante pubblicista Guido Podrecca («Goliardo»), direttore dell'«Asino» di Roma e redattore dell'«Avanti!», terrà domenica 30 corr., alle 11½ ant., nel salone del Circolo, una pubblica conferenza sul tema «Fede e Politica».

Il primo maggio e i negozi al dettaglio. Come annunziammo nell'edizione serale, il Consorzio dei commestibilisti, il Consorzio dei macellai e l'Associazione generale fra negozianti al dettaglio - quest'ultima solo in appoggio della domanda dei due Consorzi - avevano chiesto alla Luogotenenza il permesso di tenere domenica prossima 30 aprile aperti i negozi fino alle 6 pom.; giacchè il giorno seguente, festa del 1. maggio, i negozi rimarrebbero chiusi. La Luogotenenza non ha fatto luogo a tale domanda dichiarando che mancano motivi impellenti per derogare alle norme in vigore sul riposo domenicale.

Ora il Consorzio degli esercenti in commestibili e affini rivolge a' suoi membri una circolare, nella quale dopo aver comunicato la decisione della Luogotenenza, aggiunge: «La firmata Direzione, prendendo in considerazione quanto venne in questo riguardo fatto negli anni precedenti ed in considerazione anche al deliberato preso dalle altre caste organizzate, raccomanda a quei colleghi che, in seguito alla mancata concessione dell'aumento delle ore di lavoro nella domenica del 30 corr. fossero costretti di tener aperto l'esercizio lunedì primo di maggio, di limitare possibilmente le ore di lavoro fino alle 12 merid.»

★ Convocati da un Comitato, gli agenti in commestibili si radunarono ier sera alle 9½ alle Sedi riunite e deliberarono di tener fermo alla prima decisione e di festeggiare il 1.o maggio astenendosi dal lavoro.

Il nuovo regolamento telegrafico. La «Wiener Zeitung» pubblica il nuovo regolamento telegrafico, che sostituendo quello del 1873, entrerà in vigore col 1. maggio. Il nuovo regolamento mostra già nella sua ampiezza lo sviluppo preso dal servizio telegrafico e dai rapporti sociali che esso deve regolare, ed erano ignoti al vecchio regolamento.

Sono mantenute quasi testualmente le disposizioni circa il controllo del testo dei telegrammi e il divieto di inoltro per telegrammi ritenuti contrari alle leggi e alla sicurezza dello Stato. Viene inculcato in modo speciale il segreto d'ufficio sui telegrammi. L'esemplare originale del telegramma non deve essere esibito ad alcuno ed una copia soltanto al mittente o al destinatario o ad un loro rappresentante autorizzato. E' vietata severamente a tutti gli addetti al telegrafo ogni comunicazione tanto del contenuto dei telegrammi quanto anche dei soli nomi dei corrispondenti o di altri dati inerenti al telegramma.

Del resto sono comprese nel nuovo regolamento le disposizioni concretate nelle conferenze internazionali e da noi a suo tempo riferite.

La scomparsa del forte San Vito è cosa decisa e sarà fra poco un fatto compiuto. Un'impresa di carriaggi aveva fatto domanda al Comune che le fosse concesso di radere al suolo il forte e di adibirne i materiali nei lavori di imbonimento del nuovo porto. La Delegazione comunale, considerando che comunque dovesse definirsi la causa pendente per la proprietà del forte fra il Comune e lo Stato, non poteva che accrescersi il valore del fondo dall'asporto del diruto fortilizio, diede tosto il suo assenso. E poichè ora ha fatto altrettanto la direzione di finanza per conto dello Stato, scomparirà finalmente quel forte, smantellato persino della pietra che lo rivestiva, lasciato in completo abbandono, ritrovo a sfaccendati e deposito ad ogni sorta di rifiuti.

Scomparso il fortilizio e spianato il colle, deve assolutamente iniziarsi senza indugio la regolazione della viabilità a cui il forte era sinora di ostacolo. E perciò dovrà sollecitarsi dal Governo una decisione sulle proposte di transazione della lite pendente, presentate dal Comune ancora nel 1902 e rinnovate nel maggio dell'anno decorso. Impregiudicata la questione della proprietà, l'uso dell'area che sarà guadagnata dalla demolizione del forte, dev'essere riservato alla città a scopi pubblici, poichè la posizione a cavaliere fra la plaga di S. Andrea, il centro della città e il rione popoloso di S. Giacomo, e la vista ammirevole che dal colle si gode, lo rendono adatto quant'altro mai a divenire non solo il centro di una rete stradale, ma anche un desiderato luogo di pubblico ritrovo.

Unione austriaca di navigazione. Ieri, nel grande salone dell'ex-Ospizio Marino, l'Unione austriaca di navigazione tenne il suo congresso generale. Erano presenti 32 azionisti rappresentanti 58.175 azioni. Data lettura del rapporto della Direzione e della Giunta di sorveglianza e presentati i bilanci, questi furono approvati.

Fu deciso di ripartire un dividendo del 5 per cento «pro rata temporis», cioè cor. 6.66 per le azioni della prima e seconda emissione, e cor. 2.50 per quelle della terza.

Dal rapporto della Direzione risulta che la Società possiede 23 piroscafi e 2 rimorchiatori, per la portata complessiva di 120.500 tonnellate, e che l'età media della flotta è di tre anni e sei mesi. Dei suddetti piroscafi tre sono in costruzione, e precisamente uno all'arsenale del Lloyd e due in Inghilterra.

Fu approvata la proposta della Direzione di definire l'acquisto dell'Ospizio Marino, già destinato ad alloggio per i passeggeri in partenza con i piroscafi sociali. Dalla relazione commerciale emerge che il traffico sulle linee sociali è in costante e considerevole aumento.

L'utile netto del primo anno di esercizio 1904 ammonta a cor. 485.512.36. Il fondo di riserva al 31 dicembre u. s. ammontava a cor. 753.963.47.

Il dividendo sarà pagato a Trieste dal 1. maggio in poi presso la cassa sociale oppure presso la Banca commerciale triestina; a Vienna presso il «Wiener-bank-Verein».

Elargizione della Cassa di risparmio triestina. La Direzione della nostra Cassa di risparmio deliberò di contribuire con l'importo di 40.000 cor. alla istituzione del Museo commerciale progettato dalla Camera di commercio e d'industria; inoltre di erogare per l'anno in corso l'importo di 15.000 cor. all'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria e di assegnare, a suo tempo, una somma eguale all'erigenda Casa per marittimi a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte di Silvio Giorgis, dal sig. Federico Camus, cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Per onorare la memoria della loro amata madre, suocera e nonna, dalla famiglia Petech, cor. 20 a favore degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Per onorare la memoria della sig.a Eugenia ved. Kratky dal sig. Enrico Pardo cor. 20, dal signor Alessandro Servadio cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del cav. Gregorio Mistrovachi, dal cap. Dussan Mandich e consorte cor. 25 a favore del Fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

— Al fondo cronicità della Società Operaia triestina pervennero dal sig. Carlo Poli cor. 10 per onorare la memoria della signora Eugenia ved. Kratky.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero da una benefattrice corone 100.

— Il comm. Giov. Ant. di Demetrio elargì alla Croce Rossa, in occasione della sua nomina a membro del Comitato, cor. 200.

Il cuore dei lettori. A favore del capitano Eligio Quaglia, che domenica perdette il suo pallone areostatico, ci pervennero: Rosetta B., cor. 10; E. A., cor. 10; Carluccio, Laura e Alice cor. 4; Odo e Maria, cor. 1; Paulina B., cor. 5; Lucy e compagnia, cor. 5.

Fondazione Edgardo Rascovich. I frutti derivanti dal capitale della «Fondazione Edgardo Rascovich» vanno devoluti di anno in anno a favore di giovani apprendisti, soci o figli di soci e socie dell'Operaia triestina per procurar loro gli ordigni ed utensili dell'arte rispettiva. Coloro che aspirassero a tale sussidio dovranno farne domanda in iscritto alla Direzione della Società operaia triestina. Il concorso resta aperto fino al 31 maggio 1905.

Il congresso del Comitato per i pubblici festeggiamenti. Ieri sera, nella sala minore della Borsa gli aderenti al Comitato dei pubblici festeggiamenti si raccolsero a seduta per udire la relazione storica-finanziaria sull'opera del Comitato dei festeggiamenti svoltisi nel passato carnevale.

Il presidente del Comitato, sig. de Renaldy, dichiarata aperta la seduta, diede la parola al segretario, il quale lesse una lunga e dettagliata relazione sull'attività del Comitato per promuovere pubblici festeggiamenti atti a resuscitare il carnevale triestino. L'appello emanato fruttò 1050 adesioni di persone appartenenti a tutti i ceti della cittadinanza. La sottoscrizione raggiunse la bella cifra di cor. 14.670.64. La Delegazione comunale offerse 2000 cor., la Camera di commercio 500 cor. Il totale dei fondi a disposizione del Comitato era dunque di cor. 17.170.64. La relazione termina invitando i convenuti a designare un sottocomitato incaricato di compilare lo Statuto per la costituzione di una Società per il promovimento di pubblici festeggiamenti, che raccolga l'eredità del Comitato, che ha brillantemente compiuto l'opera sua (applausi).

Il sig. Berrettini propone un voto di plauso al Comitato e fa poi proposta che la Commissione ristretta del Comitato cittadino si costituisca in sottocommissione per la compilazione dello Statuto per la progettata Società. La proposta è approvata all'unanimità.

Il cassiere signor Thümmel dà relazione sulla gestione finanziaria. Gli introiti totali del Comitato ascesero a corone 47.688.94 (elargizioni, biglietti pei veglioni, per le tribune, ecc.); le spese a cor. 41.959.33; percui si ebbe un civanzo di cor. 5.729.61, più 400 cor. di mobili, utensili, ecc.

Dopo un ringraziamento alla Camera di commercio per la concessione della sala, e alla stampa, l'adunanza fu sciolta.

Congressi sociali. Stasera alle 8.45 nella sala Tersicore, la Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio terrà il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno la relazione virtuale, la presentazione del bilancio e l'elezione delle cariche sociali.

★ Il Consorzio dei vetturali è convocato per martedì 16 maggio alle 8.30 pom. per la discussione del bilancio 904-05 e per la elezione della nuova direzione.

★ Iersera alle 7, presenti una quarantina di consortisti, sotto la presidenza dell'ing. Giberti, fu tenuto il congresso generale del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori, però senza prendere deliberazione alcuna. Esibito dalla direzione il Reso-Conto pro 1904 e il preventivo dell'anno in corso, in vista che un gruppo di consortisti aveva chiesto una riduzione di canone, l'assemblea deliberò che venisse data pubblicazione nel giornale consorziale affinchè i consortisti avessero agio di consultarsi. Altrettanto fu deciso in merito alle richieste degli operai muratori e manovali riflettenti alcune modificazioni dello Statuto e l'istituzione della Cassa ammalati in seno al Consorzio; e dell'elaborato di una tariffa per progetti preventivi e liquidazioni.

Le questioni riflettenti le domande degli operai vennero differite perchè non furono convenientemente esposte secondo le disposizioni legali nell'ordine di pertrattazione del congresso. Tuttavia si svolse una breve discussione nella quale alcuni consortisti si dimostrarono contrari all'istituzione della Cassa ammalati in seno al Consorzio.

Il capo degli attinenti sig. Fausto Visintin deplorò che la questione venisse portata per le lunghe, affermando essere dovere dei consortisti d'istituire la Cassa ammalati.

Il rappresentante l'autorità industriale assessore dott. Lontschar, opponendosi ad una deliberazione, perchè per i motivi suesposti sarebbe illegale, rileva qualmente secondo le disposizioni statutarie del Consorzio, questo debba provvedere all'assistenza per malattia degli attinenti, però rimanga ad esso piena libertà d'istituire la Cassa ammalati in seno proprio quanto di accedere ad altra Cassa ammalati già esistente. L'assemblea delibera quindi di rimettere tutta la pertrattazione ad un prossimo congresso, e con ciò il vivace incidente si chiude.

Escono per sorteggio dalla Giunta consorziale i membri signori: Wagner e cav. Finetti e il sostituto sig. Visintin. L'elezione per queste cariche vacanti viene pure rimessa al prossimo congresso.

★ Alle 9 e mezzo di iersera, nella sede consorziale, via della Caserma N. 8, fu tenuto l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio fra liquoristi, sotto la presidenza del capo sig. Luigi Lanfrit. Rappresentavano il Consorzio il presidente sig. Giorgio Castro e i direttori signori Giovanni Crismancich e Giuseppe Onorio.

Si trattava di eleggere le nuove cariche e riuscirono eletti i seguenti signori: Giovanni Valusich, a capo degli attinenti; Leonardo Zuliani, Amadeo Scagnol, Guglielmo Rainis, Francesco Zannier, Costantino Dimitracopulo, Giacomo Pertot, a deputati; a membri della rappresentanza consorziale: Arturo Cherubini, Francesco Radesck, Giovanni Grafenauer, Giusto Podlagar, Angelo Dell'Angelo, Giuseppe Markotta; per il Giudizio arbitramentale: Renato Deodorico, Pietro D'Este, Giovanni Cudicini, Giacomo Pertot; sostituti: Francesco Zanier, Leonardo Zuliani.

Il sig. Lanfrit prende congedo dall'assemblea raccomandando la solidarietà per conseguire le migliorie necessarie augurando esito felice, dopo di che dichiara sciolto il Congresso.

Gite con la ferrovia per Venezia. La direzione della «Società Veneta» ci comunica che a datare dal 25 corr. la stazione di S. Giorgio di Nogaro fu autorizzata a distribuire biglietti speciali di andata e ritorno per Venezia valevoli cinque giorni, con diritto all'ingresso libero all'Esposizione artistica di Venezia per tutta la durata della validità del biglietto, ai seguenti prezzi:

I cl. L. 19.55, II cl. L. 14.15, III cl. L. 9.70. Ora se si aggiunge il costo del biglietto andata e ritorno Trieste-San Giorgio, valevole 8 giorni, si avrà per tutto il tratto Trieste-Venezia i seguenti prezzi: I cl. fs. 32.25, II cl. fs. 23.05, III cl. fs. 15.40.

Rimangono poi sempre in vigore i biglietti normali di andata e ritorno Trieste-Venezia, validità otto giorni, senza l'ingresso all'Esposizione, ai seguenti prezzi: I. cl. fs. 30.40, II fs. 21.30, III fs. 13.65.

Un reclamo alla ferrovia Meridionale. Ci scrivono: «Ieri a sera stavo attendendo alla stazione della Meridionale dei conoscenti che mi avevano telegrafato la loro partenza da Vienna; avevo disposto pure per il trasporto dei loro bagagli. Il diretto arrivò in orario alle 9.10, ma delle persone da me attese neppure traccia. Dopo che tutti i passeggeri erano usciti mi recai a casa facendo mille congetture senza potermi rendere conto del mancato arrivo. Un quarto d'ora dopo che mi trovavo a casa, essi mi si presentarono, sorpresi che nessuno fosse venuto ad aspettarli alla stazione. Con qual treno erano arrivati? Semplicemente con un treno «bis» arrivato 15 minuti dopo il regolare delle 9.10. Non ti sembra che in simili casi sarebbe corretto e doveroso da parte della Meridionale d'informare il pubblico con una semplice scritta esposta nell'atrio della stazione, dell'arrivo dei treni «bis» come si usa per i treni in ritardo, evitando così tanto al pubblico che attende quanto a quello che viaggia degli spiacevoli equivoci?»

Banconote da 20 cor. false. Sono in circolazione delle banconote da 20 cor. false riconoscibili dalle seguenti differenze: La figura rossa del falsificato tende più al giallo, le soprapressure sono in un verde più azzurrognolo di quelle delle banconote genuine. Nella ombreggiatura delle teste e dei putti del falsificato mancano le linee più fini. Oltre di ciò quelle parti del disegno figurale, come pure quelle cifre, scritture ed ornamenti (aquila, scrittura principale) le quali nelle banconote genuine appariscono più scure, nel falsificato non sono corrispondentemente marcate. Anche le linee del disegno e della soprapressura, come pure la punteggiatura sulle teste dell'Austria e dell'Ungheria, in parte sono strappate od ingrossate. L'indicazione della serie e del numero non è forte ed irregolare nella forma. Oltre di ciò il margine bianco della carta ed il margine della figura della banconota nel falsificato appare colorito di un debole giallo, probabilmente per non far apparire così nuovo il prodotto.

Le fotografie del pallone incendiato. La giurìa, composta dei dilettanti signori Arturo Benussi e ing. Lodovico Diem, esaminate le assunzioni fotografiche dell'incendio del pallone Quaglia presentato al concorso della Photo Materials Cy., ha assegnato il primo premio (medaglia d'oro) al signor Giuseppe Petrich, ed il secondo premio (medaglia d'argento) al signor Umberto Zucculin.

Convegni sociali. La commissione feste del «Club Famigliare» ha organizzato per domenica 30 corr. alle 8 e mezzo un concerto vocale al quale prenderanno parte: le signorine I. Mohovich e T. Corini ed i signori A. De Filippi, A. Delle Grazie ed E. Frezza. Il concerto sarà diretto dal maestro A. Larese. A programma esaurito si danzerà.

Al Punto franco. Sulla audacissima truffa commessa a danno della ditta I. Brüll, asportando a nome di questa dieci sacchi di caffè da essa ditta fatti depositare e svincolare per l'uscita dal suddetto recinto, si hanno ora alcuni particolari. I dieci sacchi di caffè si trovavano deposti nel magazzino di transito N. 5, dove appunto avvengono le operazioni doganali e di svincolo per le merci che devono uscire dal Punto franco in città. Gli incaricati della ditta Brüll vi deposero i dieci sacchi di caffè fino dal pomeriggio di lunedì presentandoli all'impiegato di finanza per lo sdaziamento a nome della ditta Brüll. I sacchi al domani gli addetti della anzidetta ditta li avrebbero ritirati per portarli in città. Il giorno successivo poi, martedì, un tizio fornito dei voluti documenti e della polizza di svincolo, si presentò all'impiegato doganale e presentandogli i documenti, chiese che gli fossero presentati i dieci sacchi in parola che nel frattempo erano stati di già sdaziati, mentre la somma equivalente al dazio che i dieci sacchi dovevano pagare era già stata addebitata alla ditta Brüll che ha con la dogana un conto corrente. L'impiegato prese visione dei documenti e ordinò ai facchini del magazzino di consegnare i dieci sacchi di caffè. Pochi minuti dopo questi erano belli e caricati su di un carro, sul quale salirono pure l'uomo che li aveva ritirati ed un altro bracciante. E se ne andarono col bottino.

Ierlaltro, mercoledì, verso le 3 pom. un facchino autentico della ditta Brüll si recò, incaricato dai suoi principali, per ritirare i dieci sacchi, ma questi erano già spariti per ignota destinazione. Denunciata l'audace truffa all'autorità, questa incominciò con l'interrogare l'impiegato doganale, ma questi però non potè dare alcuno schiarimento all'infuori di quanto abbiamo più sopra narrato. Sui connotati dell'abile tizio che asportò i dieci sacchi di caffè disse non poterlo affatto riconoscere nè poter fornire alcun dato personale. Furono pure interrogati i facchini addetti al magazzino dal quale uscì sdaziata la merce, ma anche questi risposero di non conoscerlo affatto.

★ Ieri, nel pomeriggio, dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco fu fermato un vecchio bracciante e trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè. Interrogato, disse chiamarsi Paolo M., di 62 anni, bracciante, e in quanto alla provenienza del caffè disse d'averlo preso al hangar N. 3, dove aveva lavorato.

Fu condotto agli arresti.

Furto e arresto. - L'occasione fa l'uomo ladro! L'altra sera verso le 7, la guardia Augusto Metljak, dell'ispettorato di via Luigi Ricci, che pattugliava per la via del Coroneo, fu avvicinata da una donna che con le lagrime agli occhi le raccontò di essere stata derubata. Narrò che si era assentata momentaneamente da casa per recarsi in un negozio vicino a fare un acquisto e che, tornata, aveva constatato la sparizione di un portamonete contenente l'importo di 3 corone e 40 centesimi, nonchè due anelli d'oro con diamanti, una «broche» d'oro con perle granate e un braccialetto d'argento. La donna aggiunse di chiamarsi Antonia Sivitz, abitante in via del Coroneo N. 37, secondo piano.

La guardia si recò in casa della Sivitz e interrogò tutti gli inquilini per sapere se fosse stato veduto salire o scendere le scale qualche estraneo, ma tutti risposero negativamente. L'intelligente funzionario non si fermò qui: si recò nelle case vicine, interrogò portinai e inquilini ed in fine apprese che un momento prima in quelle case c'era stato a chiedere l'elemosina un uomo sui trent'anni, con gli occhiali. Saputo ciò, il Metljak si mise in cerca del mendicante e mezz'ora dopo lo trovò mentre usciva da un'osteria. Lo condusse dinanzi il cancellista Predauk al commissariato di Guardiella dove si qualificò per Edmondo Freund, di 30 anni, operaio, da Alt Eibar (Sassonia). Giurò di non essere stato lui a derubare la Sivitz, ma perquisito, fu trovato in possesso del bottino. Non potendo più negare, il Freund dichiarò di aver commesso il furto perchè spinto dalla disperazione. E fece il seguente racconto:

— Giunsi a Trieste otto giorni fa e, avendo fatto il viaggio a piedi, arrivai mezzo morto di fame e di stanchezza. Non avevo neanche un centesimo e il mio primo pensiero fu quello di chiedere l'elemosina, ma non potei farlo causa le mie gambe che si rifiutavano di reggermi più oltre. Perciò mi feci accogliere all'Ospedale dal quale sono uscito stamane. Ne uscii come ero entrato: senza un soldo; percui misi in pratica il divisamento fatto otto giorni fa di rivolgermi alla carità pubblica. Non speravo di accumulare una sostanza, ma di raggranellare qualche soldo per sbarcare il lunario, ma non conseguii neanche un tanto. Tutte le persone alle quali mi rivolgevo, mi davano una sdegnosa occhiata e mi rispondevano: «Siete giovane, siete forte; andate a lavorare!» Era al colmo della disperazione. Stasera salii le scale della casa in cui abita la signora Sivitz, bussai replicatamente alla porta e, non avendo ottenuto risposta, mi azzardai di aprire. M'inoltrai e non avendo trovato alcuno, mi lasciai cogliere dalla tentazione di rubare... e rubai!

Il portamonete e gli oggetti furono riconsegnati alla Sivitz, la quale si allontanò tutta giuliva ed il disgraziato fu condotto agli arresti.

Disgrazia sulla Transalpina. Iermattina il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza sulla strada nuova d'Opicina, ove si sta lavorando alla nuova linea della Transalpina. Colà trovò il manovale Matteo Locaputo, di 26 anni, abitante in via della Corte N. 4, il quale era stato travolto da un vagoncino carico di materiale ed aveva riportato una frattura al femore destro e varie lesioni interne. Col carro-ambulanza egli fu trasportato all'Ospitale e ivi accolto nella quarta divisione.

Grave caduta. Il manovale Noè Allegrando, di 35 anni, ieri, mentre lavorava in una casa in costruzione in via Piccardi, cadde dal terzo piano. Per sua buona fortuna il corpo andò a battere su un gran mucchio di malta, sicchè il manovale ne riportò solamente alcune contusioni al costato destro.

Incidenti delle vie. - Una vettura che cozza contro il carrozzone cellulare. L'altra sera verso le 8 e mezzo, per la riva Carciotti passava il carrozzone cellulare reduce dagli arresti di via Tigor, e giunto che fu a circa venti metri dal ponte nuovo, cozzò violentemente contro la vettura pubblica N. 120 condotta da Vittorio Iust, abitante in via della Ferriera N. 12. Il colpo fu tanto forte, che una delle ruote anteriori della vettura rimase sconquassata. Per buona sorte però non accaddero disgrazie maggiori: il vetturale riuscì a saltare da cassetta senza farsi alcun male. Intervenne una guardia la quale invitò il Iust a ricondurre la vettura in rimessa e poi a presentarsi all'impiegato d'ispezione in via Tigor. Frattanto s'interrogò il conduttore del carrozzone cellulare, il quale riversò tutta la colpa sul collega dichiarando che invece di tenersi alla destra, egli aveva voluto chiudergli il passo alla sinistra. Aggiunse che il Iust era alquanto brillo. Il cocchiere si presentò all'impiegato circa un'ora dopo e, a sua volta dichiarò che la colpa dell'accaduto era il conduttore del carrozzone. Negò pure di essere stato ubriaco.

Uno spino nell'orecchio. Lunedì scorso si presentò all'Ospedale civico un povero contadino, proveniente da Abbazia, il quale diceva di soffrire atroci dolori all'orecchio destro, dal quale usciva pure del sangue.

Accolto nel nosocomio, fu visitato dal dottor Rocco, al quale il contadino raccontò che alcuni giorni prima, lavorando attorno ad una siepe di spini vivi, si era sentito improvvisamente pungere all'orecchio destro, ma che cosa l'avesse punto non sapeva dirlo. Egli però riteneva di essere stato punto da una vespa o da altro insetto. Ierlaltro il dottor Rocco riuscì a constatare la presenza di un corpo estraneo conficcato nella membrana del timpano e glielo estrasse. Ma quale non fu la meraviglia del medico e del paziente quando videro che il corpo estraneo estratto non era che un grosso spino di siepe, che, non si sa come, si era conficcato nell'orecchio del povero contadino.

Cronaca triste. Tra i passeggeri giunti qui ieri mattina col piroscafo lloydiano «Vesta», l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò l'operaio Augusto Jokic, di 29 anni, da Spalato, inviato sotto la sorveglianza di un cavasso, dal console austriaco residente ad Alessandria, perchè afflitto da alienazione mentale. Per ordine del succennato funzionario, il cavasso - ch'è un triestino e si chiama Jacopich - consegnò l'infelice ad una guardia, la quale lo condusse alle sale d'osservazione.

Per mano altrui. Maria Sellan, d'anni 32, giornaliera, abitante in via del Molino a vento N. 46, fu bastonata ieri, e riportò escoriazioni al naso.

— Maria Gerin, di 50 anni, abitante in via Media N. 26, riportò in rissa alcune contusioni al naso ed escoriazioni all'avambraccio destro.

Entrambe ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato alla riva Grumula, ove in una barca trovò il marinaio Giovanni Parenzan, di 40 anni, da Pirano, al quale, mentre lavorava, era caduto sul capo un pezzo di ferro, che gli produsse una ferita lacero-contusa.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

— Aurelia Cicutin, d'anni 15, giornaliera, abitante in androna dei Falchi 2, per una ferita di taglio al medio della mano sinistra.

— Francesco Janach, di 20 anni, agente, abitante in via Giulia N. 75, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

— Giusto Battistuta, di 41 anni, calzolaio, abitante in via Vincenzo Bellini N. 1, per una ferita di taglio alla mano destra.

— Pietro Visintini, d'anni 60, bracciante, abitante in via delle Mura N. 10, per una ferita alla mano destra.

— Giuseppe Fuss, di 26 anni, bracciante, abitante in via Media N. 24, per una ferita al polso sinistro.

— Giusto Petrisoli, di 16 anni, bracciante, abitante in Rozzol N. 459, per una ferita alla mano sinistra.

— Giusto Calz, di 7 anni, abitante in Rozzol N. 54, per una ferita alla fronte.

Cadute. Francesco Giufrè, di 17 anni, manovale, abitante in via del Castello N. 2, ieri, mentre lavorava, cadde e si produsse una contusione al piede sinistro. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella terza divisione.

— Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale il fabbro Francesco Maren, di 65 anni, abitante in via Valdirivo N. 32, il quale, cadendo per via, si era fratturato il femore destro.

Corrispondenza aperta. *Ettore.* Potrà avere gli atti del Congresso di psicologia di Roma - che senza dubbio verranno pubblicati da uno dei segretari del Congresso stesso o da qualche istituto di psicologia. — *Abbonata I.* Ci sono a Trieste parecchi medici che praticano la psicoterapia. — *Rodolfo M.* Col «se» dubitativo si può adoperare il condizionale. — *Idioma gentile.* Si rivolga alla «Gazzetta del popolo della Domenica», Torino. — *Rovigno.* Qualche giorno, per esuberanza di materia si omettono gli orari dei vapori o quello delle ferrovie, però gli uni e gli altri vengono pubblicati almeno 3-4 volte la settimana, nel «Piccolo della Sera». — *Lina.* Troverà i giornali d'Italia presso un'agenzia di gazzette. — *Ignorante.* E' un po' difficile stabilire in quanto tempo uno possa imparare una lingua: bisognerebbe conoscerne il grado di coltura, l'intelligenza, il tempo del quale dispone per studiare, e l'attitudine ad apprendere lingue straniere. Ci sono delle persone di servizio, ignorantissime che imparano una lingua in pochi mesi, e dei dottoroni che non l'imparano in venti anni. — *Eugenio C.* Le abbiamo già risposto che «io fui stato» è forma verbale esistente, ma non usata. — *Abbonata.* La visita bagagli sulla linea Trieste-Udine viene fatta nell'andata a Udine, nel ritorno a Gorizia. — *Pina P.* Troverà la risposta riguardo le gite per Venezia nella cronaca del «Piccolo» odierno. — *Fiumano.* Fiume-Budapest III cl., sola andata cor. 10. — *O.* La via più breve da Trieste a Bruxelles è Cervignano-Mestre-Milano-Gottardo-Basilea. Da Magonza a Colonia si possono utilizzare i vapori del Reno; il viaggio è bellissimo. — *Mery.* Venezia-Ventimiglia (via Milano) andata e ritorno validità 30 giorni III cl. L. 51.20, II cl. L. 78.40, valevole anche per treni diretti. Non tutti i treni diretti hanno anche la III classe. Per le ore di partenza consulti l'«Orario ufficiale» nel nostro Salone d'informazioni. — *Assiduo amministratore.* Resta sempre la denominazione vecchia cioè «Ufficio postale del Giardino pubblico». — *Un costante.* La compagnia Soarez farà la primavera all'Olimpia di Milano, e poi, per l'andata in scena della «feérie» «Robinson Cronie» trasporterà le sue tende al Fossati (pure di Milano). — *Asina.* Scriva a quell'istituto. — *Ruby.* Le macchie di burro si tolgono mediante la benzina, ma non possiamo garantirle che la benzina non lasci poi segni sulla pelle. — *Casalina.* Un mastice per il marmo si prepara mescolando polvere fina di marmo, pece e colla. — *Abbonata.* Il raso bianco, se è semplicemente un po' sciupato, si pulisce con ammoniaca. Una mescolanza d'olio di ricino e grappa non fa male ai capelli, ma dà alla testa un odore disgustoso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.0, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.7. Oggi: alta marea 6.39 ant. e 7.18 pom. - Bassa marea 0.52 ant. e 0.57 pom.

Ogni giorno una. Il maestro domanda ad un fanciullo:

— Quanti sono gli elementi?

— Cinque: terra, aria, acqua, fuoco e vino.

— Cosa c'entra il vino?

— Signor maestro, ella non dice sempre che il vino è il suo elemento?

ASTERISCHI DI CRONACA

L'Agenzia ufficiale comunica che il Luogotenente principe Hohenlohe uscì, completamente guarito, dal Sanatorio Löw. Il Luogotenente sarà fra breve di ritorno a Trieste.

★

Il dott. Giuseppe Manzutto, la cui nomina a primario del riparto oculistico del nostro Ospedale maggiore è annunziata in altra parte del giornale, sarà il membro più giovane del Collegio medico dopo il prosettore dott. Ferrari. Il nuovo primario ha 36 anni per essere nato ad Umago d'Istria nel 1869. Studiò il Ginnasio a Capodistria e ne uscì nell'88 con esame di maturità con distinzione. Frequentò dapprima la facoltà medica di Bologna per passare poi a quella di Graz, dove prese la laurea nel 1896. Iniziò la pratica medica a Vienna prima nella clinica interna del prof. Neusser per dedicarsi quindi esclusivamente all'oculistica nella clinica del Fuchs, dove rimase sino al 1899, quale allievo operatore. Dopo un viaggio di studio a traverso tutte le maggiori cliniche oculistiche della Germania si stabilì nel 1900 quale specialista nella nostra città, nominato nell'anno successivo assistente al riparto oculistico del civico Ospedale. Tra noi il giovane oculista vide sempre più ampliarsi la sua bella fama, e quando nel luglio dello scorso anno il primario dott. Brettauer si fu ritirato, la direzione del riparto fu affidata indipendentemente al dott. Manzutto. Il nuovo primario pubblicò anche una serie di studi scientifici in riviste tecniche italiane e tedesche e nei resoconti della nostra Associazione medica e del civico Ospedale.

★

Fu annunziata la deliberazione della locale Filiale del Credit di erigere un proprio palazzo sul Corso superiore. Avendo la Delegazione municipale colto questa occasione per dar principio all'allargamento del Corso, la costruzione del palazzo subirà qualche ritardo per le pratiche necessarie all'uopo. I lavori di demolizione dei caseggiati esistenti, che dovevano incominciare l'agosto prossimo, potranno iniziarsi appena nell'agosto 1906.

★

Il progetto del teatro estivo, del quale abbiamo già parlato, prende forme concrete. E' stata presentata al Magistrato civico la domanda per la concessione, corredata di un progetto che riflette, come dicemmo, al fondo Coroneo. L'istanza passò alla Luogotenenza per la procedura di legge.

★

Da una corrispondenza da Venezia togliamo alcune notizie sul giovane nostro concittadino Guido Marussig, testè accolto all'Internazionale veneziana. Guido Marussig non è ancora ventenne; vive a Venezia con la madre vedova, e studia con passione le forme e i misteri della città incantatrice. Ne predilige le ore più tristi: quelle dell'ombra e della sera. Egli non ha ancora finito il corso dei suoi studi all'Accademia di Belle Arti, ove è allievo del prof. Sézanne nella scuola d'ornato. Nè altra guida ebbe mai per il libero studio della pittura che il vero e la propria sensibilità. Recentemente, all'esposizione veneziana dei bozzetti, espose un suo autoritratto, ammiratissimo. L'opera del Marussig che fu accettata all'Internazionale è, come rilevammo in altra parte, un'impressione di Venezia.

★

La gentile signorina Ines Kossovich si è unita in matrimonio col signor Uros Andrianich.

TEATRI.

Verdi. «La piccola fonte» di Roberto Bracco, comparsa in nuova edizione, vide rinnovarsi ieri il suo successo di attenzione intensa e di commozione profonda. La poesia e la intellettualità onde il dramma del Bracco è soffuso, non mancarono di attrarre e incatenare l'uditorio, che ad ogni atto applaudì con calore il lavoro e gli interpreti. L'interpretazione di Irma Gramatica, pur essendo meno avvincente di quella - veramente eletta - che vi dava sua sorella (interpretazione della quale è vivissimo il ricordo), fu efficacissima in ispecie nelle scene della pazzia, all'atto terzo ed al quarto.

Bellissima fu la recitazione del Ruggeri e del Talli, il primo vibrante, altero e sdegnoso con drammatico accento; il secondo, come sempre, intelligentissimo interprete, assai fine nel rendere l'amarezza e l'infelicità che è nell'animo del povero «Valentino». Statuaria «Meralda» - sfinge piena di seduzioni - la signorina Lidia Borelli.

Questa sera con la «La satira e Parini» di Paolo Ferrari si dà lo spettacolo d'onore di uno dei più valorosi artisti della scena di prosa italiana: di Oreste Calabresi, che vi interpreta la popolare figura del «Marchese Colombi». Il pubblico non mancherà di festeggiarlo degnamente.

★ Prossimamente: «Viaggio di nozze», nuovo dramma in 3 atti di Giannino Antona-Traversi, atteso con molta curiosità. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Politeama Rossetti. L' ultima rappresentazione dell'«Amico Fritz» chiamò a teatro pubblico numeroso. Come nelle sere precedenti, il geniale idillio tenne avvinti gli animi degli ascoltatori con il fascino della melanconica dolcezza. La Toresella, deliziosissima «Suzel», ebbe molti applausi, specialmente dopo il duetto delle «Ciliege», insieme al tenore Alemanni e al Bellati. Fu chiamata alla ribalta alla fine d'ogni atto. Il m.o Barone dovette concedere la replica dell'interludio e un bell'applauso si ebbe il Jancovich dopo l'assolo interno per violino.

Domani, sabato, prima della «Manon».

Filodrammatico. Come alla prima così anche alla seconda rappresentazione di «Wien bei Nacht» il teatro era affollatissimo. La Theren, la quale sfoggia in questa operetta «toilettes» di finissimo gusto, ebbe riconfermato il successo personale ottenuto la prima sera e venne nuovamente presentata di superbi fiori; si fece valere pure il signor Habit, per la sua sobria comicità. Impagabile l'Alpassi. Fragorosi applausi ebbe la sortita delle balie e richieste di bis. In chiusa tutti gli artisti vennero richiamati parecchie volte alla ribalta.

Oggi si replica ancora «Wien bei Nacht», e si annunzia che nell'operetta «Salon Pitzelberger» verrà innestato un duetto danzante da eseguirsi dalla coppia Theren-Habit; crediamo però sarebbe stato miglior consiglio omettere del tutto il lavoruccio, che non destò nemmeno iersera alcun interesse.

Coquelin Cadet, Jean Coquelin e Madame Marguerite Moreno, al Goldoni. I suddetti artisti francesi, reduci da una lunga «tournée», arriveranno qui con il piroscafo del Lloyd da Corfù domani 28 corrente; e sabato 29 corr., come annunziato, si darà al Goldoni l'unica rappresentazione straordinaria di «Notre Jeunesse» di Alfredo Capus, che i suddetti attori interpretarono alla Comédie Française. Le parti principali sono così distribuite: «Chartier», Coquelin Cadet; «Helène Briant», Marguerite Moreno; «Lucien Briant», Jean Coquelin.

Coquelin Cadet dirà poi alcuni monologhi.

Fenice. Ieri sera, miss Legnetti non si presentò: un'indisposizione improvvisa la fece sostituire con un funambolo e un ginnasta.

Oggi prima serata High-life con la rivista in tre atti e nove quadri «Da Tokio a Porto Arturo» con Facanapa venditore d'acqua nella capitale del sole levante, giornalista nel campo giapponese e prigioniero a Porto Arturo. Quindi le canzonette di miss Legnetti e «L'incendio di Cartagine».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi. Ore 8.15. Pari 6. *La satira e Parini* in ? atti di Paolo Ferrari. Serata d'onore di Oreste Calabresi.
ROSSETTI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette viennese. Ore 8.15. *Vienna di notte*, in 2 atti di Hellmesberger. *Salone Pitzelberger*, in 1 atto, di Offenbach.
FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. *Da Tokio a Porto Arturo*, in 3 atti. *Miss Legnetti. L'incendio di Cartagine.*

TRIBUNALI

(Corte d'Appello di Trieste.)

Interessante decisione in materia di matrimonio.

Riferimmo a suo tempo l'interessante caso.

Nel settembre 1889, a Pola, la signorina Elfrida Czeike de Hallburg si sposava con l'alfiere di vascello Bela Horvath de Zalaber, cittadino ungherese; ma, quattro anni dopo soltanto, il Tribunale di Budapest, in seguito a sentenza di separazione di letto e mensa, essendo passati entrambi i coniugi dal cattolicismo al protestantesimo (evangelico-riformato), pronunciava il divorzio.

La Czeike passò a seconde nozze con un altro alfiere di vascello, poi ispettore viaggiante del Lloyd, Federico Gelinek, cittadino ungherese e da lui aveva, il 12 novembre 1895, una bambina cui veniva dato il nome di Maria. Dieci mesi dopo circa, il Gelinek, mentre era a Varna (Bulgaria), si uccideva.

Il 4 settembre 1902, la Czeike si sposava con l'avv. Alberto de Petris, a Napoli.

La madre del Gelinek, Beniamina, di Baden (presso Vienna), che s'era sino ad allora presa cura della nipotina, da quel momento in poi non volle più saperne. Perciò l'avv. Schnabl di Vienna, tutore della bambina, avanzò formale domanda al Giudizio pupillare di Trieste, perchè dichiarasse la Gelinek tenuta al mantenimento di lei.

La Gelinek impugnò la validità del matrimonio contratto dal defunto figlio con la Czeike, sostenendo che, essendo Bela Horvath ancora vivo in Austria, quando ella si risposava in Ungheria con lui, il matrimonio dovesse essere dichiarato nullo e invalido, non ammettendo il codice civile universale che una donna possa essere contemporaneamente moglie di due uomini, e nullo e invalido anche il divorzio reso possibile per il passaggio della Czeike dalla religione cattolica alla protestante.

Il Giudizio pupillare passò gli atti al Tribunale civile, il quale con sentenza del 12 ottobre ritenne valido il divorzio intervenuto in Ungheria fra la Czeike e l'Horvath e valido pure il matrimonio contratto dalla Czeike col defunto Federico Gelinek.

Contro la sentenza insorse con appello il «difensore» del primo matrimonio avv. Mrach, sostenendo che la validità del primo matrimonio non fu inficiata o annullata dal divorzio susseguito; che, essendo il matrimonio avvenuto fra coniugi cattolici, non poteva essere sciolto che soltanto per causa di morte di uno dei coniugi e che ciò non avvenne, poichè dell'Horvath si hanno notizie sino al 1903: domandava, quindi, che venisse dichiarato ancora sussistente il primo matrimonio.

Altro appello fu presentato dalla Gelinek. L'avv. Fleischer, quale procuratore di Elfrida Czeike, a nome anche del tutore della minorenne Maria propose che entrambi gli appelli venissero respinti e, subordinatamente, che venissero fatte indagini per assodare come l'Horvath sia ancora in vita e che, nel caso risultasse confermato tale impedimento, fosse fatto il tentativo di ottenere la dispensa.

La Corte d'Appello, con sentenza notificata in questi giorni alle parti, ha accolto l'appello presentato dall'avv. Mrach e ha dichiarato essere invalido il matrimonio contratto a Budapest il 27 aprile 1894 tra Federico Gelinek ed Elfrida Czeike; però, ha limitato la portata di tale invalidità, soltanto per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero e ha dichiarato pure essere quel secondo matrimonio invalido, non per colpa di alcuno dei coniugi.

Nei motivi vien detto che «il Giudizio d'appello era dell'avviso che le disposizioni del codice civile universale le quali regolano l'istituzione del matrimonio, sieno di carattere imperativo; onde al giudice austriaco incorre l'obbligo di attenervisi tutte le volte che sia chiamato ad esaminare la validità d'un matrimonio, anche se contratto all'estero e con osservanza della legge estera. E' massima fondamentale in materia di diritto matrimoniale che fino a tanto che perdura un vincolo matrimoniale non possa validamente contrarsene un altro (par. 62 c. c. u) e che questo vincolo non si dissolve fra coniugi cattolici che con la morte di uno dei coniugi (par. 111 cod. civ. u.). E' constatato che Bela Horvath ed Elfrida Czeike furono validamente uniti in matrimonio a Pola il 26 settembre 1889, essendo ambidue i coniugi di religione cattolica, il marito ungherese e la moglie austriaca. Ambidue i coniugi sono tuttora in vita; ne viene dunque che il vincolo matrimoniale sussiste per entrambi, con tutto che la moglie sia diventata ungherese alla celebrazione del matrimonio e che ambidue i coniugi abbiano ottenuto, passati alla religione evangelica, lo scioglimento del loro matrimonio dalle competenti autorità ungheresi e secondo le leggi vigenti in Ungheria. Il secondo matrimonio era ostacolato pertanto dall'impedimento dell'antecedente vincolo matrimoniale e non può quindi aver effetto nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero. Siccome dagli atti non risulta alcun motivo per ritenere che il Gelinek e la Czeike abbiano conseguito la loro unione col presentare le cose diversamente dal come avvennero, agendo, quindi, in buona fede, si trovò di proclamare che nessuno di essi era in colpa».

★

Presiedeva la Corte il presidente d'appello cav. de Kindinger; giudici i cons. aul. Legat e Canevari ed i cons. d'appello dott. de Piccoli e Milovcich.

L'AMBULATORIO
del
dottor VIDEUCICH
RESTA CHIUSO
durante le ferie pasquali
fino a tutto 3 Maggio

Il Dott. ERMANNO BODO
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 9-1 e dalle 3-6
Piazza Goldoni N. 11, II piano

Sanatorio Schweizerhof
Eggenberg presso Graz.
PROSPETTI GRATIS.

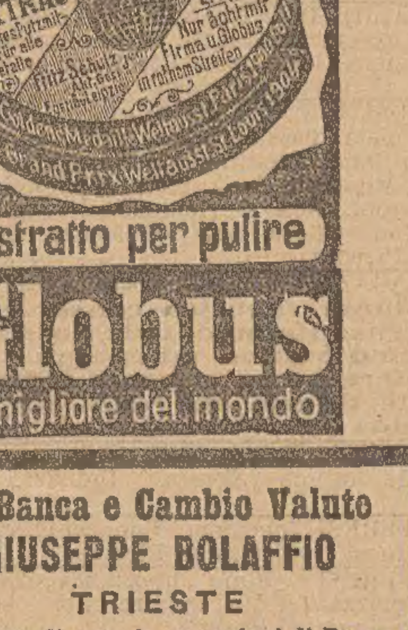
Affittansi per l'estate
DUE APPARTAMENTI
nella **villa Soss** a **Stein** (Carniola), ciascuno di 3 stanze, cucina, stanzino per le persone di servizio, veranda, con uso del giardino. — Rivolgersi al negozio **Eredi Sinkovic-Soss, Lubiana.**

Signorina contabile
che conosca a perfezione le lingue italiana e tedesca
cercasi prontamente
per un luogo di cura al mare.
Offerte all'amministr. del „Piccolo" sub „G. H. 500."

Gino Treves
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: Via Beccherie 17, p. I.
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Ai Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52 dalle ore 10 1/2-12.

Per circostanze di famiglia
vendesi prontamente
PER UN PREZZO STRAORDINARIAMENTE BASSO
FONDO DA COSTRUZIONE
in una stazione climatica marina poco distante da Trieste. Per informazioni rivolgersi al barone Francesco Buttlar, Vienna VII, Breitegasse 9.

STALLONE.
Nelle stalle concessionate di ROMANS sull'ISONZO trovasi a disposizione lo STALLONE TROTTATORE
FELIX PAPAGENO 1280
bruno nero, nato nel 1895 da „Sunrise Patchen"; rec. 1:26⁵ in America da „Seneca Patchen" e „Lady Monmouth".
Tassa di coprimento 100 Corone
Nella stalla 8 Corone.
„Felix Papageno" ha un record di 1:35 sul miglio inglese: 1:31⁷ e arrivò terzo nel Derby di Pest.
Si prendono in custodia cavalle a Corone 2 il giorno.
Rivolgersi a Gaetano Schnablegger, Tarvis Carinzia, oppure a Romans, Friuli.



La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:

a) Per Banconote — Per Napoleoni
3 1/2% 3 giorni preav. — 2 % 1 mese fisso,
4 % 6 mesi fisso, — 2 1/4% 6 mesi fisso,
4 1/4% 1 anno fisso, — 2 1/2% 1 anno fisso.

b) **IN BANCO GIRO**
abbuonando il 3 1/2% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 oresino alla sera alle 8.

c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**

e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**

VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUE
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

Luogo di cura BADEN presso VIENNA
Terme sulfuree Guarisce: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato da 29,000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri. ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.



Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Mell e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti



Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

MANON
Spartito, libretto, fantasie, trascrizioni
nonchè
Spartiti, Fantasie, Potpourris
delle
OPERETTE TEDESCHE
in grande assortimento
presso lo
Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Trieste, Corso 32.

Riscaldamenti centrali
di tutti i sistemi.
Riscaldamenti ad acqua calda a rapida circolazione
sistema Wilhelm Brückner & C.o
per Alberghi, Ville, Ospedali, ecc.
e singoli appartamenti, con generatore nel focolaio economico
Impianti completi di bagni popolari, essicatori, cucine, lavanderie, condutture d'acqua, cessi, bagni, pompe.
Wilhelm Brückner & C.o
VIENNA — GRAZ — INNSBRUCK
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.
Numerosi impianti eseguiti a Trieste, fra i quali: palazzo Baronessa Sartorio, Baronessa de Seppi, Villa Veneziani, Bagni popolari di via Manzoni, Palazzi Vianello e Bachschmidt, Hôtel de la Ville, ecc. ecc.

J capelli ricrescono! Non più calvi!
Secondo il parere di numerosi medici, non si può trovare miglior rimedio del «LOVACRIN» per far crescere i capelli.



Questo avviso è di speciale interesse per tutti coloro, uomini e donne, che finora hanno provato senza risultato altri rimedi per far crescere i capelli. Naturalmente, io mi astengo da ogni giudizio su altri rimedi, ma posso assicurare che LOVACRIN è il più efficace. Si prepara sempre secondo la rinomata ricetta, e mi procura ogni giorno centinaia di lettere di elogi.
In pochi giorni dopo la prima frizione i capelli cominciano a crescere e continuano finchè si ottiene una bella capigliatura robusta e naturale. Di più, i capelli cresciuti col mezzo LOVACRIN non cadono più. Potrei riempire questo giornale con gli attestati ricevuti in questi ultimi sei mesi.
Il LOVACRIN agisce nel più breve tempo immaginabile. Da principio comparisce una leggera ma robusta peluria, e poi crescono i capelli con stessa vigoria come nelle persone giovani e sane.
Il LOVACRIN è usato da persone di ogni classe sociale, da ambo i sessi e di tutte le età. Molte delle più note personalità del tempo presente ne hanno fatto uso con ottimo successo.
Il LOVACRIN impedisce la caduta dei capelli, MANTIENE IL CUOIO CAPELLUTO SANO E NETTO, previene la CALVIZIE, rende il colore naturale ai capelli incanutiti anzitempo. Guarisce il prurito, fa crescere i peli delle ciglia, delle sopracciglia, dei baffi, della barba e del capo calvo.
Prezzo di una bottiglia grande di «Lovacrin», sufficiente per parecchi mesi, cor. 5; 3 bottiglie cor. 12; 6 bottiglie cor. 20. Spedizione per rivalsa o gagamento antecipato dal
Deposito europeo M. FEITH, Vienna IV, Mariabilferstrasse 45.
Trovasi inoltre nei Negozi di profumerie, nelle Drogherie e Farmacie.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il convegno Tittoni-Goluchowski. Per il porto di Tripoli. Roschdestvenski presso le coste del Tonchino? La settimana schakesperiana (Fabian).

Notiziario. I negozi e la vigilia del primo maggio. Trentacinque ragazzi avvelenati dalla minestra. Lo strano caso di Sori: un uomo che dopo morto si scopre essere stato una donna. La figlia di Carnegie moglie di un cocchiere.

Mondo affari. La questione lloydiana. Fusione di cantieri italiani.

Teatro Arti e Lettere. Il concorso delle farse (G. P.)

Ultima Ora. Il processo Murri. Le speranze russe nella flotta. I russi tagliano i cavi telegrafici. Tornano farsi udire voci di abdicazione dell'imperatore Francesco Giuseppe. Un colloquio di Edoardo VII con Delcassé. Scandalo diplomatico in America.

Dalla Provincia. Un dono del sindaco di Venezia al podestà di Capodistria. Riordinamento del servizio medico nell'Ospedale di Capodistria. Un falso testimonio nel processo dei quattro condannati a morte a Rovigno.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Venezia con 97 pass., «Persia» da Kobe e Fiume con 16 pass., «Vesta» da Alessandria; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico e scali, «Salona» da Cattaro e scali con 96 pass., «Scodra» da Obotti; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 81 pass., «Gemelli» da Alessandria; e il veliero ital. «Amodeo» da Algeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria; i pir. a. u. «Tisza» per Marsiglia, «Vila» per Curzola; e il pir. ital. «Salvo» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Arcadia» partì il 25 da Bassein per Trieste, «Epidauro» arrivò il 24 a Londra, «Robinia» partì il 22 da Barry per Trieste, «Olimpo» da Nicolajeff proseguì il 27 da Costantinopoli per Marsiglia, «Pecine» da Nuova Orleans passò Gibilterra il 23 diretto a Fiume, «Arad» passò Costantinopoli il 25 diretto a Rotterdam, «Etelka» dal Tyne passò il 22 Punta S. Caterina il 22 diretto a Filadelfia, «Deak» partì il 25 da Messina per Anversa.

Lloydiani. «Koerber» da Durban proseguì alla mezzanotte del 26 da Brindisi con 102 pass., per Trieste, dove arriverà stamane, «Trieste» da Kobe proseguì il 26 da Sciangai per Hongkong, «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì il 25 da Hongkong per Sciangai, «India» diretto a Calcutta proseguì da Aden per Colombo, «M. Bacquehem» da Kobe per Trieste proseguì il 26 da Bombay per Karachi.

«Austro-Americana». «Clara» arrivò il 26 a Pensacola, «Federica» e «Teresa» partirono ieri sera da Venezia per Trieste.

27 Aprile

Da GORIZIA.

— **Custode carcerario condannato** (per telegrafo).
Stasera terminò il dibattimento contro Andrea Ciufer, guardia carceraria a Gradisca, accusato di aver somministrato sigari e tabacco ai detenuti, e contro Giuseppe Battistella, correo e caporione della recente sommossa nell'ergastolo. Il Ciufer tentò di scusarsi con un alibi, ma invano. Fu condannato a due mesi di carcere e alla perdita dell'impiego.

Da PARENZO.

— **Società ginnastica.**
La direzione della nostra Società ginnastica ha progettato di fare domenica prossima nel pomeriggio, col permesso di Giove Pluvio, una passeggiata ginnastica alla volta di Torre, ripromettendosi un numeroso concorso di partecipanti.

Da PINGUENTE.

— **Suicidio.**
Ieri alle 5 pom. si uccise Antonio Cecconi, d'anni 32, bevendo una forte dose d'acido acetico. Si attribuisce la causa del suicidio ad un amore non corrisposto. Prima di bere quell'acido, il Cecconi volle congedarsi da tutti gli amici dicendo loro che alle 5 si sarebbe ucciso. Gli amici, sapendolo un mattacchione, presero il suo addio per uno dei soliti suoi scherzi. I funerali seguiranno domani.

— **Per l'ingrandimento della necropoli.**
Giorni fa nel seppellire un cadavere nel nostro cimitero, il becchino, a poco più d'un metro di profondità, scoperse un cadavere non ancora decomposto, con i capelli intatti e le costole ancora unite. Il fatto è dovuto alla ristrettezza dello spazio. Il Municipio, anzichè scegliere per un nuovo cimitero un posto distante dalla città, vorrebbe comperare qualche metro di fondo (roccioso) presso l'attuale cimitero - che dista poco più di 30 metri dall'ultima casa di Pinguente. Ma si spera che l'autorità politica, cui è affidata la sorveglianza sull'igiene pubblica, non permetterà che si perpetui il pericolo di contagi e che si tolleri ancora lo spettacolo d'un cimitero posto a due passi.

SCARTO.

Di Spagna a una città
Il quartiere centrale
Se talun toglierà,
Fatta piccola e placida
Sull'alpe, in mezzo ai pascoli
Verdi la troverà.

Spiegazione del giuoco precedente: ORA. ORO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.75, Staatsbahn 657.75, Alpine 636.50, Lotti turchi 143.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.60 (210.10), Disconto 187.50 (188.60), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 105.65 (105.72), Meridionali —.— (772.—), Mediterranee —.— (466.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.35. Chiusa francese 98.52 (98.10), Italiana 105.35 (105.60), Spagnuola 89.80 (90.32) Banche Ottomane 598.— (604.—) Rio Tinto 1555 (1557) Lotti turchi 134.— (136.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.—, Azioni Credit 662.— a 664.—.

Le borse chiudono molto deboli sulla questione marocchina e sull'incidente di Tripoli.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.25 a 95.60, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.85 a 98.25, Credit 665.— a 667.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 89.50 a 91.—, Lotti turchi 148.— a 145.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 98.52, Rendita ital. 5% 105.35, Rendita Spagnuola esterna 89.80, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. 711.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 88.05, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 13.01, Azioni Meridionali ital. 770.—, Rio Tinto 1555.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/2, Lombardi 3 3/4, Argento 28 3/16, Rend. Spagnuola 89 10/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 16.70.

Caffè. *Amburgo.* 27. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.—, per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 38.—.
Amburgo 27. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. sost.o
Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per magg. 44.25.
Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz..o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 394/100, Aprile-Maggio 394/100, Maggio-Giugno 394/100, Giugno-Luglio 396/100, Luglio-Agosto 398/100, Agosto-Settembre 400/100, Settembre-Ottobre 401/100, Ottobre-Novembre 402/100, Novembre-Dicembre 403/100, Dicembre-Gennaio 404/100.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 50.75, per maggio 50.50, maggio-agosto 51.—, settembre-dicembre 52.— staz.o

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.50, per maggio 15.50, maggio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.85, per maggio 24.05, maggio-agosto 23.85, settembre-dicembre 21.65. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per maggio 30.40, maggio-agosto 30.70, settembre-dicembre 29.15. calma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 48.25, per maggio 48.—, maggio-agosto 47.75, settembre-dicembre 43.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 33.75-34.— staz.o, bianco per mese corr. 37 3/8, per maggio-agosto 38 1/8, fiacco, per luglio-agosto 38 3/8, ottobre-genn. 33 3/4. Raffinato 69.50 a 70.—.
Amburgo 27. (Chiusa). Per aprile 25.75, per maggio 25.80, giugno 25.80, luglio 26.—, agosto 26.20, settembre —.—. calmo
Londra 27. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 12 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 aprile 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Euterpe	28	Caricazione
» »	Skodra	27	»
1	Vesta	29	Scaricazione
1 a	Giulia	29	»
3	Urano	29	»
6	Cleopatra	4	»
9	Persia	4	»
12 a	Alexandros	28	»
12 b	Vaering	29	»
13 a			
13 b	Gemelli	29	»
14	Albania	28	Caricazione
17	Zriny	27	»
21			
22	Ebro	28	»
24	Ravenna	29	Scaricazione
Molo I	Margarida	26	Caricazione
» I	Orjen	28	»
» II			
	Perseveranza		
	Istok		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO per fuori due ragazzi che parlino il tedesco, con paga. Rivolgersi tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom. Via Belpoggio N. 5, pianoterra. 6883

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Artisti N. 4, II. 4308

CERCASI sarta per vestiti bambini e cucire macchina. Indirizzo Piccolo. 4492

CERCANSI lavorante e garzona con paga, sarte donna. Via Olmo 2, IV. 6954

CERCASI ragazza pulita portare bambino per qualche ora al giorno. Via Caserma 17, II. 4489

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4490

CERCANSI due garzoni per lavoratorio meccanico. Indirizzo al Piccolo. 4483

CERCASI prontamente praticante di buona famiglia, con conoscenza lingua tedesca. Offerte scritte tedesco sub «N. 1905» al Piccolo. 6952

CERCANSI lavoranti sarte donna e garzona. Beccherie 14, III. 9230

CERCASI ragazzo per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4515

CERCASI brava ragazza sarta donna. Via Scorzeria N. 6. 6973

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno. Corsia Stadion N. 4, III piano. 4516

CERCASI prontamente ragazzo orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 4416

CERCASI praticante con paga per scrittoio, possibilmente italiano, slavo. Indirizzo al Piccolo. 4410

CERCASI ragazzo barbiere. Indirizzo Piccolo. 4407

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Via Barriera N. 21. 6947

CERCASI brava ragazza per tutto assieme, con buoni attestati. Farneto 68, primo. 4452

CERCANSI ragazze per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 4451

CERCASI prontamente servetta, possibilmente friulana, per leggeri lavori domestici. Indirizzo: Maiolica 12, III, 8. 4446

CERCASI governante colta, adatta per famiglia con ragazzine. Offerte «Moralità» Piccolo. 4445

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4428

CERCO brava ragazza per tutti lavori di casa. Via Caserma 4, I, sinistra. 4425

CERCANSI bravi lavoranti pittori di stanze. Indirizzo al Piccolo. 4424

CERCANSI abili lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4421

CERCASI prontamente un'abile cuoca tedesca, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4496

CERCASI biancheria per lavare e stirare, giornalmente, per caffè o hotel. Indirizzo al Piccolo. 4454

CERCASI ragazzo con paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4495

CERCANSI brava lavorante sarta donna, mezza lavorante. Giacinto Gallina 4, terzo. 6969

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Acquedotto 23, porta 7. 4502

CERCASI ragazzina piccoli servizi latteria. Via Giulia 32. 4455

CERCASI prontamente domestica. Via Massimo d'Azeglio N. 24, II piano, porta 12. 4461

CERCASI prontamente donna servizio per tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 4459

CERCASI ragazzo sui 15 anni, per apprendista pistore, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4462

CERCASI domestica, sappia cucinare. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 6943

CERCO prontamente ragazzo apprendista cuoco, nonchè cameriere e domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6936

CERCASI una brava cameriera tedesca, che parli italiano. Via Miramar N. 13, porta 7. 6970

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona seria, ottime referenze. Offerte «Serio» Piccolo. 6972

DITTA di Venezia cerca abile computista, con conoscenza lingua tedesca. Offerte con pretese e referenze sub «Società» fermo posta Venezia. 4501

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi. Adatterebbesi anche provincia. Gentili offerte «Esperto» Piccolo. 4460

PRATICANTE quindicenne, buona famiglia, cercasi. Offerte dettagliate «Famiglia» Piccolo. 4507

SERVETTA per lavori domestici e bambino cercasi. Molino grande 34, terzo. 6965

DOMESTICA capace cercasi. S. Francesco 30, porta 8. 9231

✝

MARTINO FERLUGA

spirò oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.
La dolente famiglia ne partecipa la dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 29 corr. alle ore 3½ pom., partendo dalla casa N. 224 di via Romagna.
TRIESTE, 27 Aprile 1905.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

I genitori **Spiridione** e **Linda Sbutega** nata **Verona** a nome pure della nonna, degli zii, delle zie e di tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, col cuore straziato da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti che questa notte fiero morbo rapiva al loro amore il loro dilettissimo

FERRUCCIO

nella tenera età di anni 3½.
La salma adorata verrà trasportata direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 28 Aprile 1905.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa per la viva parte presa alla sua sciagura e per le prove di affetto tributate alla memoria della sua indimenticabile

EUGENIA ved. KRATKY

porge agli amici e conoscenti le sue più sentite grazie.
TRIESTE, 28 Aprile 1905.

Famiglia BACCOLIS.

Antonietta Mrakitsch

improvvisamente a soli 25 anni restituì la sua bell'anima a Dio, lasciando nel dolore sconfinato i suoi genitori, fratelli e sorelle, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Trieste, 27 Aprile 1905.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

SARTA bianco per lavori semplici cercasi a giornata, miti pretese. Via Luigi Ricci N. 5, porta 12. 4494

PRIMARIA ditta cerca perfetto corrispondente tedesco ed italiano, che conosca la stenografia e possibilmente che abbia fatto pratica in una casa di esportazione. Offerte sub «Esportazione» al Piccolo. 6953

DONNA di servizio brava, cercasi dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 4448

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4480

DOMESTICA pratica di ogni lavoro, eccellenti attestati, cerca posto presso signore o signora sola, anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4484

PER lavori contabilità, corrispondenza tedesca, italiana, serbo-croata, offresi 2-3 ore al giorno persona capacissima. Offerte «S. M.» Piccolo. 4460

PENSIONATO italiano, tedesco, pratico conteggio, bella calligrafia, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4426

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, disponendo di alcune ore al giorno, assumerebbe corrispondenza, anche in inglese se leggera; miti pretese. Offerte sub «3200» posta centrale. 6933

GIOVANE diciottenne, conosce italiano, tedesco e sloveno, offresi per magazziniere, piazzista o agente per fuori. Gentili offerte sub «Adriatico» al Piccolo. 6924

CONIUGI senza figli cercano posto per portinai. Indirizzo Piccolo. 4493

VALIDI DILETTANTI PITTURA acquarello, eventualmente ad olio, trovano occupazione lucrativa. Rivolgersi via Foscolo 32, II, porta 8. Presentare bozzetti. 6770

GUADAGNO grande, duraturo. Primaria società d'assicurazioni vita cerca abili agenti pel Trentino, Carintia, Carniola verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Non si richiedono cognizioni del ramo. Offerte sub «Esistenza assicurata» al Piccolo. 6789

MAGAZZINIERE **ricercato da importante fabbrica conserve. Conoscenza italiano, tedesco. Riflettesi uomo pratico ed energico. Prime referenze ed attestati indispensabili. Offerte sub «B K 107 al Piccolo»** 4505

OFFRESI città o fuori cuoco casa signorile, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4463

OFFRESI fuochista o macchinista, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4449

OFFRESI ottimo piazzista praticissimo piazza Trieste. Inviare offerte sub «Praticissimo» al Piccolo. 4436

OFFRESI sarta a giornata oppure a casa, vestiti signora e bambini. Via del Bosco 14, IV, destra. 4439

OFFRESI signorina per scrittoio, con conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub «Rosa» al Piccolo. 6961

SIGNORINA orfana offresi per condurre passeggio bambini oppure per compagnia a signora. Offerte «Modesta» Piccolo. 4447

OFFRESI balia friulana. Cecilia Calmans, Sagrado, Romans. 6969

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4176

LINGUE italiana, tedesca, francese, inglese, spagnola, croata, ungherese da maestri diplomati rispettive nazioni. Qualunque giorno si può incominciare lo studio di una lingua in classe, privato, domicilio. Ore a scelta. Lezioni prova, prospetti gratis. The Berlitz School of Languages. S. Nicolò 32. 6935

MAESTRO impartisce lezioni mandolino tre mesi, fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 4423

CERCASI maestra mandolino a domicilio. Offerte con prezzo «Mandolino» Piccolo. 4419

INSEGNAMENTO celerissimo teorico pratico francese, spagnolo. Offerte sub «Antoine» Piccolo. 4169

INSEGNAMENTO celere teorico pratico di francese. Gentili offerte sub «Charité» Piccolo. 4479

AFFITTANZE

CERCA il deposito lastre e vetrami via Stadion 2, grande magazzino vicinanze Stadion-Torrente-Chiozza-S. Francesco. 4039

CERCASI per signora con bambino stanza ammobiliata con comodo cucina. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 4232

PRONTAMENTE due signori cercano stanza con ingresso libero. Scrivere «Libertà» al Piccolo. 6960

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, per due amici. Riborgo 17. 6959

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, costo, ingresso libero, pressi Rossetti, Sanatorio, distinta famiglia. Offerte «Olimpia» Piccolo. 6941

CERCASI per agosto stanza vuota, ingresso libero, vicinanze al mare. Offerte al Piccolo «Alfredo». 4499

CERCASI piccola camera vuota per studente. Offerte con prezzo minimo sub «Chiaro» Piccolo. 4487

AFFITTASI negozio con utensili, posizione centralissima, mensile 80. Indirizzo Piccolo. 4481

AFFITTASI ad un signore bella stanza. Acquedotto 9, II, sinistra. 6955

AFFITTANSI camere ammobiliate, ingresso libero, interne. Beccherie 7, I piano. 6957

AFFITTASI stanza vuota, acqua, cucina. Indirizzo Piccolo. 4409

AFFITTASI una cameretta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4415

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 7, I. 6928

AFFITTASI agosto quartiere tre stanze, cucina, giardino. Via Giulia 70. 4422

AFFITTANSI due splendide stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, vista al mare. Lodovico Ariosto N. 2, porta 28. 4429

AFFITTASI stanza ammobiliata a signorina impiegata. Via S. Maurizio 3, II, sinistra. 4450

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con, senza costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4435

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo, per fior. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4440

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 6975

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Conicoli 8, vicino via Kandler. 4515

AFFITTASI bellissima stanza uno, due letti. Acquedotto 23, I, destra. 4136

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente comodo cucina, vicinanza Giardino Pubblico. Via Galileo 3, IV. 4139

AFFITTASI **agosto bellissimo quartiere sei stanze, bagno, terrazza, giardino, acqua, gas. St. Vito 9. Rivolgersi I piano.** 4420

AFFITTASI stanza comodo cucina. S. Francesco 36, I, corte. 6899

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero per uno, due signori. Via Sebastiano 4, secondo. 6893

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, una con due letti, escluse donne. Via Toro 14, III. 6826

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina fior. 264; destra chiesa Roiano. 4293

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata primo piano, due finestre, ingresso libero, volendo costo, vicinanza posta, caserma, Stazione. Via Commerciale 15, porta 5. 4443

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Stadion 4, I, sinistra, prezzo mite. 6945

AFFITTANSI 1. maggio due stanze ammobiliate. Molin piccolo 7, I, destra. 6946

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 12, I. 6948

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Acquedotto 23, I, porta 4. 6942

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 4470

AFFITTANSI prontamente, agosto quartieri piccoli, grandi, magazzini. Acquedotto 33, Mosettich. 4466

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, due finestre, centro. Stadion 13, terzo. 4506

AFFITTASI quartierino, camera, camerino, cucina. Rivolgersi Angeli, Bellini 11, spazzolaio. 4510

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, II, sinistra. 4477

AFFITTASI prontamente bella camera bene ammobiliata. Molino piccolo 7, I, sinistra. 4478

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Andrea Rapicio 5, terzo. 6949

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Madonna del mare 4, primo, destra. 4500

PRONTAMENTE affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, secondo. 4504

CAMERA, vitto, lavatura, stiratura, fior. 28. Fontanone 16, porta 8. 4456

DA affittare camera ammobiliata e vuota. Via Acque 9, III. 6931

DA affittare bellissima stanza davanti. Via S. Lazzaro 7, IV piano. 4431

DA affittare stanza ammobiliata in campagna, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4437

DA affittare grande stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Michele 9, II, destra. 6934

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via S. Lucia 2, I: Mlakar. 4442

PRONTAMENTE affitta distinta signora, elegantissima grande stanza signorilmente ammobiliata, gas, stufa, a distinto signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4488

30 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, per due signori 50; laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4486

STANZA ammobiliata con uso della cucina, cercasi prontamente. - Offerte sub «Schmid» al Piccolo. 6958

CAMERA bene ammobiliata e una vuota, davanti, parchetti, ingresso libero, affittansi. Via Belvedere 32. Rivolgersi calzoleria Schenk. 4441

DA affittare prontamente due camere e cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4475

VIA S. Cilino 823, da affittare magazzino grande con tre finestre. 4408

30 fiorini stanza ammobiliata, ottimo costo. Piazza Grande 3, porta 12. 6974

QUARTIERE tre camere ed accessori, uso giardino, gas, affittasi per maggio. S. Cilino 413. 4299

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Canova 22, casa nuova, comfort moderno. 6836

QUARTIERI due, tre, quattro camere e accessori affittansi prontamente o per agosto. Via Acquedotto 95, casa nuova. 6837

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 250. Via Conti 24. 6838

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, acqua, appigionansi prontamente per cor. 500 tutto compreso. Stabile nuovo Acquedotto 83. 6798

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, via Canova 14. 6827

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, via Giovanni Boccaccio 6. 6828

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto via Gaspara Stampa 8. 6829

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittansi per agosto, via Kandler 6. 6830

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, f. 350, affittansi per agosto, piazza Leonardo da Vinci N. 2 e 3. 6831

QUARTIERI quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina affittansi per agosto, casa nuova. Piazza Barriera 10. 6832

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto casa nuova. Via Tiziano 2 (angolo Pietà). 6833

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto, casa nuova. Via Acquedotto 100. 6834

INGRESSO libero cercasi camera ammobiliata, vicinanze Barriera. Offerte sub «Libero 53» Piccolo. 6892

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro camere, camerino e cucina. Via Capuano 16. 6693

VILLA 6 locali e giardino affittasi, via Ponziana. Rivolgersi De Melo, S. Nicolò 13. 6835

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato, nei pressi della Stazione. Indirizzo Piccolo. 3636

BELLISSIMA stanza ammobiliata trova signore come unico subinquilino. Anastasio 16, II. 6937

BARCOLA affittasi o vendesi casetta, orto; camera, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Pertot 448, dietro volti. 4427

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 4413

SECONDO, eventualmente terzo piano, quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, libero il 24 maggio, corone 840 e 800, compreso accessori. Cavana 20. 4434

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TAVOLI **e sedie usate per uso trattoria, cercansi. Indirizzo al Piccolo.** 4512

CERCASI bottame usato di rovere, per liquidi. Indirizzo al Piccolo. 4444

ACQUISTANSI **fondi, case, ville, villini per qualunque importo. — Caffè Tommaso giornalmente dalle 8-9 antimeridiane. Telefono 791, Rodolfo Steidler.** 4513

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo; mobili cucina; mancanza spazio; sotto prezzo. Ireneo 4, falegname. 6968

VENDESI chioccia con 21 pulcini. Via Cisternone 23. 6927

DA vendere causa trasloco condutture ed apparati per luce elettrica, buon prezzo. Nuova 11, I, 3. 6881

VENDONSI apparati gas, diversi mobili nuovi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4476

DA vendere casetta con orto. Roiano, Scala Santa N. 346, Curet. 4514

VENDESI fondo d'angolo per villa, prezzo e pagamento vantaggioso, tese quadrate 136. Via Michelangelo, prima dell'orticultore German. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 4272

DA vendere in S. Daniele del Friuli, metri 250 sul livello del mare, casa signorile, giardino, stalla e vigneto; locali bastanti per venti persone; posizione incantevole. - Per trattative rivolgersi all'avvocato Mareschi Lodovico, in S. Daniele. 3992

VENDONSI vasca zinco per bambini, blusa bianca nuova, mitissimo prezzo. Via Belvedere 32, porta 14. 6929

VENDESI carretto a mano due ruote, con cassoncino. Portinaio Belvedere N. 28. 6930

VENDESI divanetto seta turco. Via Anastasio 6, III piano. 4464

VENDESI Opicina fondo, corone 6 alla tesa. Zanier, Caffè Goldoni. 6944

VENDESI causa partenza avviatissimo negozio già da trenta anni esistente, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4474

VENDONSI specchio dorato, trumeau, letto completo, lana per materasso. Indirizzo Piccolo. 4469

VENDESI macchina nuovo sistema col ricamo. Via Fonderia 4, III. 6939

VENDESI fucina da campo 16, presso G. Straka, via Sanità 10. 6938

VENDO bicicletta modello recente, mozzo libero, «Styria» nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4468

BICICLETTA americana, marca «Cresent», nuova, da vendere. Piazza Nuova 2, portiere. 4503

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini fior. 320; anello 110; altro 40, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4497

CANARINI, canarine, gardellini da razza, vendonsi. Via del Moro 7, III, corte. 6963

CASSAFORTE Wiese N. 2 nuovissima, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4506

OCCASIONE vendesi pianino. Foscolo 22, secondo. 6956

SINGER buonissima vendesi prezzo occasione. Via Tiziano 13, III. 4491

CAUSA partenza vendonsi bellissimi mobili. Via Canova 21, V, porta 32. 4438

PIRANO vendesi bellissima campagna chiusa, 4326 metri quadrati, molti frutteti, cisterna, vicinanza bagni, amena vista mare. Indirizzo Piccolo. 4411

BICICLETTA «Puch» ottimo stato vendesi cassa. Indirizzo Piccolo. 4465

BICICLETTA buono stato, completa, vendesi fior. 24. Piazza Goldoni 11, II piano. 4471

CARROZZELLA splendida, per bambini, quasi nuova, costò fior. 120, vendesi ora fior. 60. Indirizzo: via del Teatro N. 2, II piano, rivolgersi portinaio. 6926

PIANOFORTE mezza coda, voce forte, piastra metallo, ottimo stato, adatto per salone o società fior. 150. Indirizzo Piccolo. 4154

MACCHINA Singer buona, da vendere. Rivolgersi via Giulia 29, pianoterra. 4430

CREDENZA moderna, console alto specchio, ambedue marmo nero, vendonsi. Stadion 22, porta 10. 4482

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze pranzo, letto, con garanzia. Cecilia 14. 6901

VILLA **18 locali, splendidissima posizione, grande giardino ombreggiato, vendonsi. Domande sub «Villa» Piccolo.** 4418

FAVOREVOLISSIMA occasione vendesi metà di due stabili città, rendita depurata annue corone 3000, rendono netti dodici per cento garantiti, senza disturbo di riscossione. Gentili offerte schiarimenti «G. M. F.» Piccolo. 4273

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA ragazza ha smarrito ieri da Galileo Galilei al Giardino pubblico, portamonete con nome «Cristina» contenente 31 corone. Si prega di portarlo al Piccolo. 4457

SMARRITO portamonete contenente importo danaro, biglietto pegno. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Crociferi 1, quarto. 4498

DIVERSI

DEA Rosè di Lei beltà distrugge anima mai stanca contemplarla. 4508

IL dolce della speranza. Non è per Barriera. 4432

ATTILIO prelevate lettera. Maria Za... 6977

COME va salute? Sono inquietissima priva tue care nuove! Voglia il cielo che ora nulla ci impedisca di raggiungere la felicità da tanto tempo agognata. Vieni sabato Violetta. 6976

PRELEVA tuo nome, mie iniziali. 4509

GIOVANE trentenne, buonissima posizione, desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, signorina seria, colta, brava di casa; possibilmente fotografia. Massima segretezza. «Simpatia 7» fermo posta centrale. 6966

INSERZIONE di domenica doveva portare alla fine la sigla «st.» invece dell'«A». 4433

A. Valeria ogni bene tua Maria S. 6962

DORNROESCHEN ho scritto ieri sera, preleva possibilmente avanti mezzogiorno, ti prego tanto rispondi ancora oggi. Addio E. 4458

DORA. Mancò al convegno. Inesplicabile silenzio. Sei tu l'angelo che seduce le volontà del mio cuore? che tiene le più segrete vie dell'anima chiuse ad ogni altro amore? Rispondi a Riccardo. 4414

NEGOZIANTE cerca distinto mediatore matrimoni. Offerte sub «Serietà» posta centrale. 6950

SARTA capacissima raccomandasi lavoro in casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4417

SIGNORA di cuore prenderebbe bambina a costo, dai due anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 4467

FAMIGLIA tedesca prenderebbe un bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 4454

CERCASI balia forte, giovane, molto latte, da due a quattro mesi dal parto. Offerte scritte quanto prima indirizzare «P. S.» Dutovlje presso Sesana. 4485

PERSONA che inviò denaro in via Canova viene gentilmente pregata farsi conoscere per ricevere i più sentiti ringraziamenti. 4511

NUOVA **industria, bene avviata, interessantissima in molte piazze, cerca socio capitalista con 50 000 corone. Offerte non anonime, esclu so mediatori, dirigere al Piccolo «Industria moderna 50.000»** 4251

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, in grande assortimento, a prezzi convenientissimi, nonchè le seguenti merci d'occasione trovansi in vendita nel negozio articoli di mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41: 300 cappelli guarniti da signora, al prezzo unico di fior. 4; 1000 cappelli da Sport, forme novità, soldi 90; 500 marinaie guarnite, inglesi, finissime, fior. 1.20; 5000 rose stoffa fina, ogni colore, soldi 5; e 10.000 metri mousseline tutta seta, ogni colore, doppia altezza, splendida qualità, soldi 65. 4326

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto sabato 29 aprile, alle ore 9 ant.

Stivali di pelle da uomo e da donna, scarpe gialle di lacca e di tela, pantofole, stivali di panno e di tela da donna, scarpe per bambini, pattina, crema e lacca nera per lucidare stivali, cola da calzolaio, fodera per stivali, allaccia bottoni, filo, diversi ritagli di pelle e corame, rimonte in pelle gialla.

Chiffonnieri a lustro, vetrina per libri, sgabelli con marmo, trumeau, tavolino, lavamano a ribalta, piccolo pulto, vetrinetta per lettere, tamburini in paglia, quadri diversi, specchi, appendi vestiti, orologio di argento con catena di metallo.

PROMESSE
BODEN-CREDIT F. 2.75
5 Maggio — Corone 100.000.
Boden-Credit 15 Maggio Cor. 90.000 a f. 2.50, Banca Ipotecaria Cor. 70.000 a f. 2. Prestito Ungherese Cor. 200.000 intiere a f. 6, mezze a f. 3.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste.

CREMA MARSALA
VERMOUTH AL RABARBARO
DEPAUL ELISIR
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste
Queste specialità hanno incontrato ovunque la massima accoglienza e per il grande consumo che ne vien fatto, molti fabbricanti ne fecero delle pessime imitazioni. Si badi quindi che sull'etichetta sia sempre il nome della Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

SCAMPOLI ASSORTITI
di stoffe senza difetti
da 3 a 9 metri di lunghezza: **percalli bleu, stoffe per bluse, camicie, grembiali, lenzuola, satin, tessuti spinati** ecc. tutto in
COLORI GARANTITI
Si vendono al prezzo di **20 soldi** al metro acquistando almeno 40 metri di stoffa assortita. Questo prezzo è molto **inferiore** al prezzo di produzione. Non si spediscono campioni. Spedizione **franco** verso rivalsa. Se la merce non conviene, si accetta di ritorno la spedizione **non affrancata** e si restituisce il denaro.
Gebr. Reichart, fabbricanti
DORNBIRN, Vorarlberg

Vincita principale
Cor. 340.000
9 estrazioni all'anno
le prossime già al 1, 14 e 15 Maggio 1905
1 biglietto Croce Rossa Italiana
1 „ Prestito Serbo (Tabacchi)
1 „ Jó-sziv (Buon Cuore)
Tutti 3 biglietti insieme per cassa Cor. 93 oppure in rate mensili di Cor. 3.75.
Ogni lotto viene estratto
Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio valute OTTO SPITZ
Vienna I, Schottenring 26.